



**UNITÉ DES
VALDÔTAINES**

**COMMUNES
GRAND-COMBIN**

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE E PIANO DELLE
PERFORMANCE 2019-2021**

SEZIONE STRATEGICA (SES) 2015/2020



“Il tempo è relativo, il suo unico valore è dato da ciò che noi facciamo mentre sta passando.” Albert Einstein

10 DICEMBRE 2018

SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) 2018/2020 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 34/2018

Sommaio

1	PREMESSA.....	3
1	SEZIONE STRATEGICA (SES).....	6
1.1	Quadro delle condizioni esterne	8
1.1.1	Lo scenario internazionale	8
1.1.2	Lo scenario italiano	16
1.2	Lo scenario regionale-	17
1.2.1	OBBIETTIVI DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO NEL D.E.F.R. 2017-2019	17
1.2.2	PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE	18
1.2.3	Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente	21
1.2.4	Piano di razionalizzazione delle società partecipate.....	24
1.3	Quadro delle condizioni interne dell'Ente.....	25
1.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici.....	27
1.4	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	33
1.4.1	Indirizzi in materia di risorse e impieghi	33
2	SINTESI ENTRATE PER TITOLO 2019-2020	34
2.1	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	36
3	LA SPESA	37
3.1	La spesa per missioni:.....	38
4	Obiettivi strategici: stato di realizzazione	39
5	Albero della performance (Piano delle performance 2019-2021)	64
6	OBIETTIVI STRATEGICI: ANALISI SWOT.....	68
6.1	Obiettivo strategico 1. Riorganizzazione dei servizi in forma associata con Comuni, Unité nonché di esercizio associato in ambito regionale (CPEL, Regione).....	69
6.2	OBIETTIVO STRATEGICO 2. MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI PROCEDIMENTALI E TRANSIZIONE VERSO UNA PA DIGITALE.	70
6.3	Obiettivo strategico 3. Valutazione sulle modalità di fornitura dei servizi anche attraverso partenariato pubblico-privato.....	71
6.4	OBIETTIVO STRATEGICO 5 Sviluppo locale. Programmazione e realizzazione di progetti finanziati da programmi europei o finanziamenti dello Stato.....	71
	ALTRE MISSIONI NON INCLUSE IN obiettivi strategici	73
6.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	78
6.6	CONTROLLO DI GESTIONE E BENCHMARKING	78
6.7	Integrazione del DUP con il Piano PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	80
6.7.1	Anno 2018.....	81
6.7.2	Anno 2019.....	81
6.7.3	Anno 2020.....	81

1 PREMESSA

Dal 1 Gennaio 2017 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto le Unités sono tenute a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).



Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio. Nel caso della Unité l'organo competente rimane la Giunta non essendoci il Consiglio.

L'Unité ha approvato nel corso della legislatura il D.U.P. con:

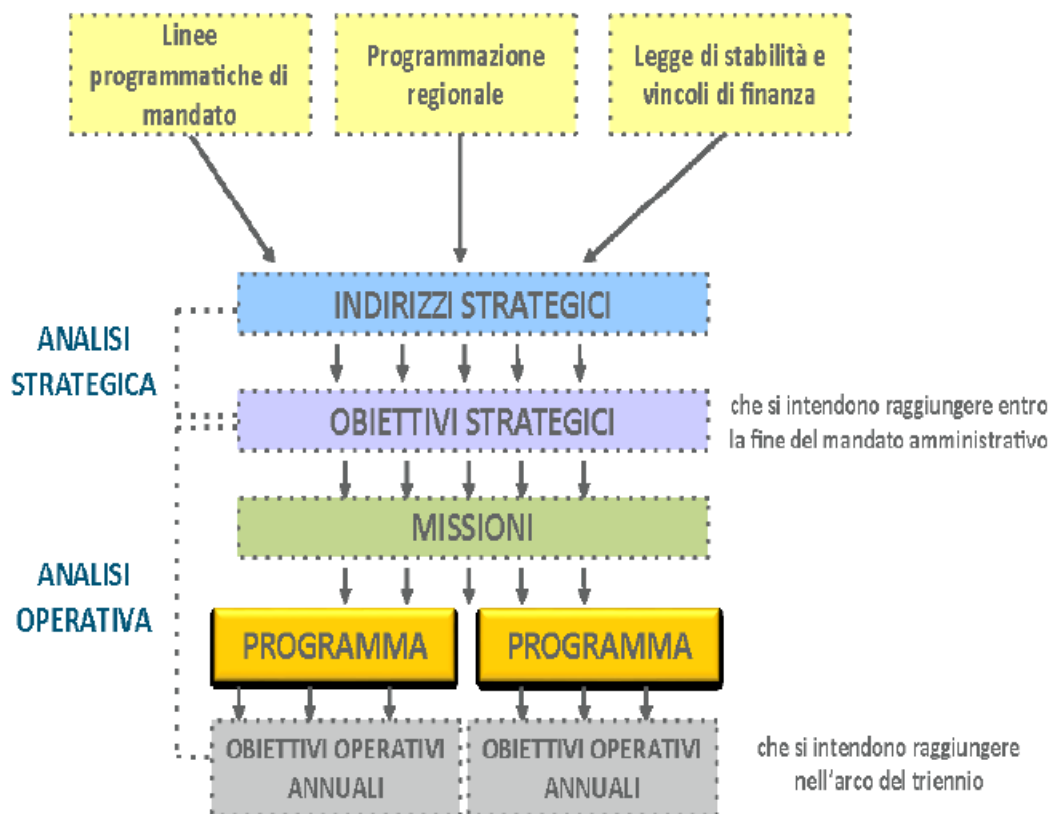
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 57, DEL 07/11/2016. "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017/2019".
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 9, DEL 06/03/2017: "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017/2019
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 41, DEL 31/07/2017 : "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020".
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 62, DEL 18/12/2017 SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE BOZZA NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 1 DEL 08/01/2018: SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 34 DEL 01/08/2018: SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019/2020.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS)	→	mandato amministrativo (2015-2020)
la Sezione Operativa (SeO)	→	bilancio di previsione (2018-2020)

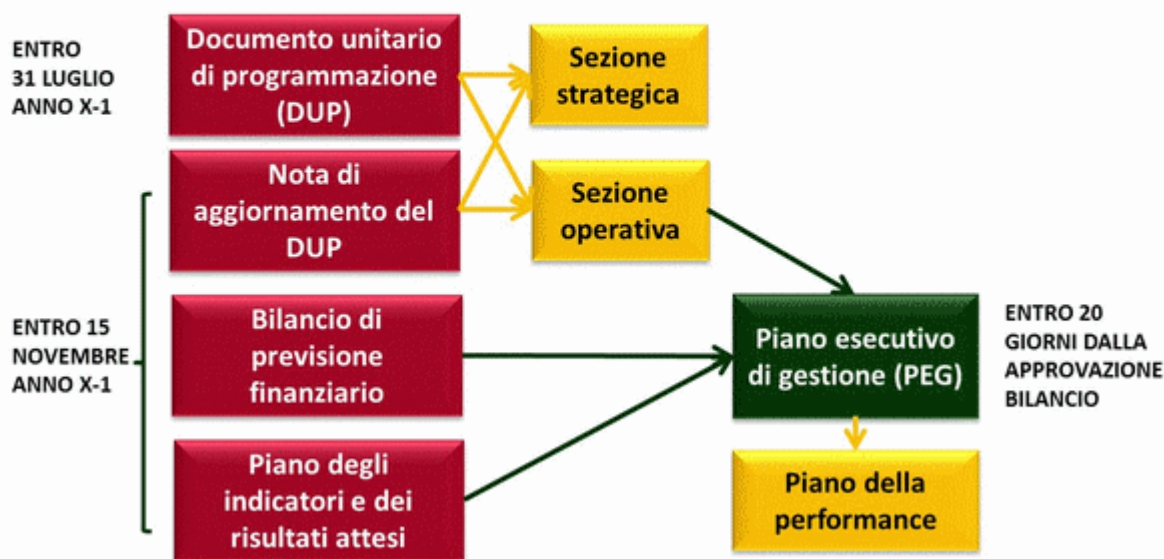


La prima ha dunque un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (tre anni).

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistemica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

A tal proposito la Giunta dei Sindaci con DELIBERAZIONE n. 30, del 02/07/2017: "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2017", ha provveduto alla valutazione degli obbiettivi previsti nell'anno 2017.

Tali obbiettivi sono stati validati dalla CIV con nota pervenuta al protocollo 7005 del 23/10/2018.

Per l'anno 2019 al fine di perseguire maggiore chiarezza nella programmazione dell'ente si è deciso in via sperimentale di integrare il DUP con tutti i Piani o provvedimenti di programmazione

dell'Unité.

Il DUP si compone pertanto dei seguenti allegati:

(DUP) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E PIANO DELLE PERFORMANCE 2019-2021		
1	SEZIONE STRATEGICA (SES)2015/2020	D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118
ALLEGATI		
All. 1 - A SeS	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Legge 190/2012,
All. 1 - B SeS	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	deliberazione della Giunta regionale n. 3771, del 30 dicembre 2010
2		
SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2019-2021		D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118
ALLEGATI		
All. 2 - A SeO	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019	D.Lgs. 165/2001 - l. r. 23 luglio 2010, n. 22
All. 2 - B SeO	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 E PIANO BIENNALE SERVIZI/FORNITURE	decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
All. 2 - C SeO	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	art. 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008 n° 133 e recepito all'art. 9 della Legge Regionale 4 agosto 2009 n. 24
All. 2 - D SeO	CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL COMPRESORIO E L'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI PERIODO 2017 - 2020.	l.r. 54/1998, art. 104,
All. 2 - E SeO	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1 SEZIONE STRATEGICA (SES)

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, la SeS sviluppa e concretizza le Linee programmatiche di mandato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente ed ha un arco temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

Con Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" si sono costituite le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, esse hanno autonomia statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

L'Unité Grand-Combin si è costituita deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 2, del 9 giugno 2015: "Elezione del presidente e del vicepresidente e contestuale costituzione dell'Unité des communes valdôtaines GRAND-COMBIN".

La Sezione Strategica - SeS dovendo quindi coprire la durata del mandato amministrativo, riguarderà il periodo **dal 9 giugno 2015 al 9 giugno 2020.**

L'Unité mantiene la sua tipologia di ente che svolge servizi associati per conto dei Comuni del proprio comprensorio, ma che guarda anche all'obiettivo stabilito dalla lr 6/2014 di esercizio associato tra Unités.

La legge regionale 6/2014, ha introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'art. 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, le funzioni e i servizi inerenti i settori di attività ad essa assegnati.

Alle Unités è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali negli ambiti stabiliti all'art. 16 della legge, salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6 delle medesime legge.

Per quanto previsto al comma 5, dell'art. 16 della lr 6/2014, entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge (B.U. 12 agosto 2014, n. 32), i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL e previo parere della Commissione consiliare competente, individua i criteri per favorire tali forme di gestione associata.

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE¹

1.1.1 Lo scenario internazionale²

Anche per il periodo 2014/20, la Politica regionale europea mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione. Molte, tuttavia, sono le innovazioni di metodo che caratterizzano il nuovo ciclo di programmazione.

In questo senso, il pacchetto legislativo per i Fondi strutturali 2014/20- approvato, nel dicembre 2013, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e comprendente il regolamento comune e i regolamenti specifici relativi a ciascun Fondo - delinea il quadro della politica di coesione e di sviluppo rurale riformata, caratterizzata da un approccio più integrato tra i vari Fondi e fortemente orientata ai risultati.

Al fine di contribuire alla realizzazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), i regolamenti individuano 11 obiettivi tematici, relativi ambiti di sostegno e priorità di investimento:

- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- Agenda digitale;
- Competitività dei sistemi produttivi;
- Energia sostenibile e qualità della vita;
- Clima e rischi ambientali;
- Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- Mobilità sostenibile di persone e merci;
- Occupazione;
- Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Istruzione e formazione;
- Capacità istituzionale e amministrativa.

Su tale base e in linea con le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi contenute, a livello nazionale, nell'Accordo di partenariato tra i singoli Stati membri e la Commissione europea e, a livello regionale, nel Quadro strategico regionale, ciascun Programma ha operato una scelta di concentrazione tematica degli interventi. Particolare attenzione è stata riservata alla definizione

¹ Analizza gli obiettivi alla luce degli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali valuta la situazione socio economica e la domanda di servizi pubblici locali. Approfondisce i parametri economici per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

² Tratto da: "La Politica di sviluppo regionale 2014/2020
http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20

circostanziata dei risultati attesi, delle azioni con cui tali risultati saranno conseguiti, nonché alla messa a punto di un sistema di indicatori che consenta di monitorare e valutare l'avanzamento dei Programmi.

I Programmi operativi regionali che interessano la Valle d'Aosta per il periodo 2014/20 sono:

- Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR):
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra
 - transfrontaliera Italia-Svizzera
 - transnazionale Spazio alpino
 - transnazionale Europa centrale
 - transnazionale Mediterraneo
 - Interregionale INTERREG EUROPE
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

In particolare per l'Unité Grand-Combin rappresentano un interesse principale i programmi:

- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR): transfrontaliera Italia-Svizzera
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR) dopo l'entrata della Unité nell'ambito della delegazione della Regione autonoma della Valle d'Aosta alla: "Conférence Transfrontalière de l'Espace Mont -Blanc" (deliberazione della Giunta dei Sindaci 36 del 27/06/2016)

Per il periodo 2014/20, è, inoltre, prevista la partecipazione della Valle d'Aosta ad alcuni Programmi operativi nazionali (PON).

L'Unité sta inoltre valutando, per il periodo 2019-2020, la ricerca di partenariati anche su altri programmi:

- ALPINE SPACE (<http://www.it.alpine-space.eu>)
- MED (<https://backend.interreg-med.eu>)
- CENTRAL EUROPE (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/home.html>)

Per l'individuazione di idee progetto o partenariati sulle tematiche dei servizi sociali, dell'ambiente (rifiuti e servizio idrico) e dello sportello unico per le attività produttive.

Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR): transfrontaliera Italia-Svizzera³.

Interreg V è un Programma di cooperazione transfrontaliera cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dall'Italia e dalla Confederazione elvetica.

La strategia del Programma persegue obiettivi in linea con quelli della Strategia EU2020, dell'Agenda Territoriale 2020, del Position Paper dello Stato italiano, e dei documenti di politica regionale federale svizzera (NPR). Nell'elaborazione della logica programmatica si è inoltre tenuto conto degli elementi strategici forniti dalla Strategia macro regionale alpina (EUSALP).

Al Programma è destinato un contributo FESR pari a circa 100 milioni di euro, cui si aggiungono le contropartite nazionali (CPN), la cui stima corrisponde a circa 20 milioni di euro, e le risorse elvetiche, pari a circa 10 milioni di franchi svizzeri, per un totale di circa 130 milioni di euro.

Tale strategia si articola su cinque Assi prioritari.

Asse 1 - Competitività delle imprese.

L'obiettivo è di favorire una maggiore collaborazione transfrontaliera tra imprese e altri attori dello sviluppo, attraverso interventi di sistema a favore di una maggiore collaborazione transfrontaliera tra imprese e altri attori dello sviluppo.

Asse 2 - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

L'Asse intende incrementare le strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica, promuovere una maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni e rafforzare l'efficacia degli interventi di tutela della biodiversità in ambito transfrontaliero.

Asse 3 - Mobilità integrata e sostenibile

L'Asse è finalizzato al miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere mediante la promozione e allo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (inclusi quelli a impatto sonoro limitato) e a bassa emissione di carbonio.

Asse 4 - Servizi per l'Integrazione delle comunità

L'Asse intende accrescere l'offerta di servizi sociali di interesse generale sui due lati della frontiera,

³ La Politica di sviluppo regionale 2014/20 Programmi Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR) Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)
http://gestionewww.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Programmi/Programmi_CTE/coop_transfr_ita_ch_i.aspx

in particolare a vantaggio delle fasce maggiormente vulnerabili o a rischio di discriminazione.

Asse 5 – Rafforzamento della governance transfrontaliera

L'Asse persegue il fine di accrescere la collaborazione, il coordinamento e l'integrazione tra Amministrazioni e portatori di interessi per rafforzare la governance transfrontaliera dell'area.

A questi cinque Assi, se ne aggiunge un sesto di assistenza tecnica volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e gestione del Programma.

Attività dell'Unité Grand-Combin nell'ambito dei progetto europei

L'Unité, con deliberazione della Giunta n. 46 del 26/09/2016: "SVILUPPO LOCALE. APPROVAZIONE DI DUE SCHEDE PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SUL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-SVIZZERA 2014-2020". ha approvato e quindi ha partecipato alla manifestazione di interesse per il primo bando del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera presentato due progetti:

- d) 1 - Mobilité électrique durable pour les territoires de montagne (Alp-Move)
- Asse di riferimento ASSE 3 - MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE
 - Obiettivo specifico Obiettivo specifico 3.1 - Miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere
 - Tipologia di azione A) Iniziative per la pianificazione strategica e sostenibile dei sistemi di trasporto.

Il progetto intende sviluppare esperienze di mobilità sostenibile coordinate in un territorio transfrontaliero a elevato valore naturalistico con una frequentazione turistica attenta anche all'utilizzo di mezzi elettrici. Il territorio si presta a sperimentare una mobilità sostenibile per i turisti, per le amministrazioni locali, anche con veicoli per i disabili, incentivando così nuove forme di turismo. Una mobilità "green" è essenziale per qualificare una zona che vanta caratteristiche naturalistiche eccezionali con settori ancora integri dal punto di vista ambientale con una frequentazione turistica rispettosa e sostenibile. La finalità del progetto è di fare della "mobilità dolce", basata sull'uso semplice e accessibile di mezzi elettrici non inquinanti, un fattore di miglioramento della qualità dell'area e di attrazione turistica. Inoltre il progetto si basa sull'impiego dell'energia idroelettrica rinnovabile prodotta in loco dalle dighe della Grande Dixence e Place Moulin.

- e) 2 - Sauvegarder et valoriser l'identité territoriale alpine autour de l'élevage bovin (Les Reines des Alpes)
- Asse di riferimento ASSE 2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
 - Obiettivo specifico Obiettivo specifico 2.2 - Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni
 - Tipologia di azione A) Sviluppo di iniziative per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale (materiale e immateriale).

Il progetto intende promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dell'area transfrontaliera della Val d'Hérens e Valpelline incentivando l'attrattività di questo territorio che possiede risorse ambientali eccezionali e specificità culturali comuni. Il progetto si concentra sulla

specificità del modello economico e culturale che ha al centro le attività legate all'allevamento bovino della "Race d'Hérens". Il territorio transfrontaliero mantiene ancora oggi un'identità che deriva dalla costante azione dell'uomo per le attività rurali: il progetto promuoverà tale identità come fattore di attrattiva turistica anche attraverso una progressiva responsabilizzazione degli abitanti e dei visitatori. L'obiettivo è mantenere la qualità del territorio, salvaguardando le caratteristiche culturali, veicolando verso i turisti l'immagine delle due vallate attraverso la valorizzazione del ruolo dell'allevamento bovino nell'economia e nella vita quotidiana delle due comunità alpine.

Con deliberazione n. 34 del 26/06/2017: "SETTORE SVILUPPO LOCALE E PROGETTI EUROPEI. APPROVAZIONE DI UNA SCHEDA PROGETTO E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI AL BANDO: "PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA SVIZZERA 2014-2020: APERTURA DEL 1° BANDO IL 3 LUGLIO 2017". la Giunta ha approvato la richiesta del comune di Saint-Rhémy-en-Bosses di far proprio il progetto depositato per la manifestazione di interesse SKIALP@GSB (Id progetto: 219509). Il progetto è stato redatto e presentato nel bando sul Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 dal Comune (progetto "SKIALP@GSB" (Id progetto: 219509). L'Unité ha avviato la redazione dei progetti di dettaglio utili alla presentazione degli stessi sul bando del Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020, che ha aperto il 3 luglio 2017 relativi a :

- a. progetto "Mobilité électrique", Codice di partecipazione alla manifestazione: 238129
- b. progetto "Race d'Hérens". Codice di partecipazione alla manifestazione: 238059,

Con deliberazione n. 49 del 23/10/2017: "SETTORE SVILUPPO LOCALE E PROGETTI EUROPEI. APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO DEFINITIVE SUL: "PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA SVIZZERA 2014-2020" la Giunta dei Sindaci ha approvato i progetti definitivi da depositare nel Programma Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020, composti da:

- a. Mobilité électrique durable pour les territoires de montagne progetto "Alp Move", Codice di partecipazione alla manifestazione: 238059
- b. Sauvegarder et valoriser l'identité territoriale alpine autour de l'élevage bovin", con acronimo "Les Reines des alpes", Codice di partecipazione alla manifestazione: 238129;
- c. Le miniere intorno al Mont Vélan" con acronimo "MIMonVE"; Codice di partecipazione alla manifestazione 250067, in seguito alla rinuncia della Regione a svolgere il ruolo di capofila del progetto, il progetto interessa i Comuni di Ollomont e Valpelline.

Nel corso del mese di luglio 2018 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del programma Italia Svizzera, nelle settimane a seguire l'Unité avrebbe dovuto avere notizie sulla approvazione o meno dei progetti MIMONVE (ID. 636517), ALPMOVE (ID. 238059), REINES DES ALPES (ID.238129).

Con nota pervenuta al protocollo al n. 5356 del 10-08-2018 l'Autorità di gestione del programma ha comunicato che la proposta progettuale Alp-Move, ID n. 571098, con punteggio totale conseguito pari a 135,20, non ha raggiunto la soglia minima di finanziabilità. Con nota prot. 6208 del 21/09/2018 l'Unité ha presentato reclamo.

Il reclamo è stato presentato in data 21 settembre (ns protocollo 6208/2018) ed è stato formalizzato a seguito di una riunione di Giunta insieme con i partner transfrontaliera tenutasi a Gignod il 20 settembre. Nel documento sono state riscontrate le singole criticità evidenziate in sede di valutazione operativa, precisando anche alcuni aspetti che si riteneva utile precisare anche relativamente alla valutazione strategica ed è stata chiesta la revisione della valutazione del progetto.

Dopo aver comunicato che la decisione in merito al reclamo sarebbe stata assunta in sede di Comitato Direttivo del Programma fissato per il 30 ottobre 2018, in data 5 novembre 2018 (ns protocollo 7323/2018) l'Autorità di Gestione ha comunicato il diniego alla richiesta di revisione delle valutazioni strategica e operativa escludendo quindi la finanziabilità del progetto.

Con pec del 19/04/2018 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che per la proposta progettuale ID 636517, MIMonVE, si è conclusa la verifica preliminare di ammissibilità formale con esito POSITIVO, ad oggi non si ha riscontro sulla valutazione di merito.

Non si hanno riscontri sul progetto REINES DES ALPES (ID.238129).

Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)⁴

In data 13 novembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d'Aosta stanziando un importo pari a € 138.706.000,00. Il 5% del PSR, pari a € 7.700.000,00, è obbligatoriamente riservato allo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) per attuare azioni di sviluppo locale tramite i gruppi di azione locale (GAL).

Al fine di individuare la Strategia di sviluppo locale da finanziare e il relativo GAL, in data 15 aprile 2016 la Giunta Regionale, con DGR n. 495/2016, ha approvato uno specifico bando di selezione di selezione del Gruppo di azione locale e della Strategia di sviluppo locale per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2014/2020.

I GAL, Gruppi di azione locale, sono associazioni che riuniscono partner pubblici e privati aventi interessi e strategie comuni.

Il bando prevede la selezione di un unico GAL al fine di favorire una concentrazione delle risorse economiche e umane e una razionalizzazione gestionale rispetto alla precedente programmazione 2007-2013.

Queste associazioni elaborano delle strategie di sviluppo locale raccogliendo le istanze provenienti dal territorio, dai suoi attori e dai portatori di interesse, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro o

⁴ <http://www.celva.it>

eventi di animazione con l'obiettivo di coinvolgere i rappresentanti pubblici e privati locali.

Per attuare la strategia individuata, i GAL elaborano dei bandi di selezione e scelgono i progetti tesi a favorire il territorio individuato.

Il CELVA ha colto l'opportunità prevista dal bando regionale proponendo ai Comuni della Valle d'Aosta di aderire alla candidatura, facendosi carico degli aspetti burocratici ed amministrativi in qualità di partner capofila e attivandosi per la raccolta delle istanze provenienti dal territorio.

I Comuni dell'Unité hanno pertanto aderito alla candidatura.

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014/20 è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dagli Stati membri Italia e Francia e interessa la frontiera alpina tra i due paesi.

L'obiettivo generale del Programma è quello di contribuire al mantenimento del presidio umano attivo nelle aree del territorio transfrontaliero maggiormente caratterizzate da marginalità geografica e minacciate dall'abbandono e dall'invecchiamento della popolazione. La strategia del Programma concorre al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020, volti alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

I territori interessati

Il Programma copre l'intera frontiera alpina tra i Italia e Francia. In particolare, sono coinvolte tre regioni italiane (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria) e due regioni francesi (Auvergne Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur). I progetti devono riguardare i territori ammissibili di livello NUTS III transfrontaliere: per l'Italia la Regione Autonoma Valle d'Aosta, le Province di Cuneo e di Imperia e la Città metropolitana di Torino; per la Francia i Dipartimenti dell'Alta Savoia, della Savoia, delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

I contenuti

Il Programma è articolato in quattro assi prioritari, organizzati in nove obiettivi specifici, oltre ad uno destinato all'Assistenza tecnica:

Asse 1 - Innovazione applicata - trasferimento dell'innovazione e delle tecnologie abilitanti

L'Asse intende ridurre le distanze fra il mondo della ricerca e quello delle imprese, favorendo lo scambio delle buone pratiche sia nel campo del trasferimento tecnologico, sia in termini di meccanismi e di metodologie dell'innovazione (open innovation, metodologia living lab, pre-commercial public procurement, etc).

Asse 2 - Ambiente sicuro - aumento della resilienza del territorio

L'Asse ha l'obiettivo di migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento al cambiamento climatico - obiettivo specifico 2.1 migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento al cambiamento climatico - attraverso l'adozione di strategie condivise negli strumenti di pianificazione, in quanto questi ultimi consentono di rispondere agli impatti fisici ed economici dovuti al cambiamento climatico.

Asse 3 -Attrattività del territorio - valorizzazione delle risorse naturali e culturali

L'Asse vuole migliorare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e, conseguentemente, attraverso l'obiettivo specifico 3.1, di aumentarne l'attrattività e la fruizione sostenibile sia per i visitatori che per i residenti.

Asse 4 -Inclusione sociale e cittadinanza europea - favorire l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone in aree montane e rurali

L'Asse è finalizzato a soddisfare il fabbisogno comune di mantenere un adeguato livello di servizi di base per la popolazione residente nelle aree più periferiche ad elevato rischio di spopolamento, mantenendo livelli di sostenibilità economica accettabili.

Progetti dell'Unité Grand-Combin

L'Unité ha aderito al programma integrato territoriale scaturito nell'ambito della "Conférence Transfrontalière de l'Espace Mont-Blanc".

Con deliberazione n. 16 del 20/03/2017: "SVILUPPO LOCALE. ADESIONE ALLA PROPOSTA DI PRESENTAZIONE DEL PITER PARCOURS NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG V A - ITALIA/FRANCIA"; la Giunta dei Sindaci ha deciso di partecipare, al PITER Parcours presentato dal capofila Département de la Haute Savoie, dando atto che il PITER Parcours è costituito da un progetto di coordinamento e comunicazione nonché da 4 progetti tematici, di cui 1 afferente l'obiettivo 1.1 Incrementare i progetti di innovazione e sviluppare servizi innovativi a livello transfrontaliero, 2 afferenti l'obiettivo 3.1 Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA e 1, afferente l'obiettivo 4.2 Aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere.

La Giunta ha inoltre preso atto che per la realizzazione del progetto non è da prevedersi alcuna quota di cofinanziamento da parte dell'Unité, in quanto il piano di finanziamento è garantito dal programma ALCOTRA e da fondi FESR e da contropartite pubbliche nazionali attraverso il fondo di rotazione - CPN.

La Giunta ha infine accolta la richiesta affinché l'Unité Grand-Combin svolga il ruolo di capofila sul progetto "*Itinérance autour du Mont-Blanc: une région transfrontalière intelligente au service de la découverte du territoire*".

- f) TITRE DU PROJET : Parcours i-tinérants autour du Mont-Blanc (Unité Grand-Combin capofila)
- g) Il Progetto 'Percorsi i-tineranti attorno al Monte Bianco' intende sviluppare una rete di attori e di informazione comune - interattiva e innovativa - per permettere una fruizione dolce del territorio transfrontaliero sui tre versanti italiano, francese e svizzero.
- h) Questa regione transfrontaliera, grazie alle sue ricchezze naturali, culturali e storiche, offre ai

visitatori molteplici combinazioni di prodotti turistici integranti sfide sportive, così come momenti di evasione nella natura, il relax, le visite culturali, fino alla scoperta dei prodotti del territorio. Con questo Progetto, i 3 territori intendono strutturare, a livello transfrontaliero, la filiera del turismo sostenibile e promuovere esperienze, intorno al Monte Bianco, che integrino la mobilità sostenibile e di piacere.

- i) TITRE DU PROJET : Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel (Unité Grand Combin partner)

Il progetto vuole mettere in rete i luoghi e gli attori dell'interpretazione del patrimonio naturale, in tutte le sue dimensioni, in particolare culturali, per meglio valorizzarlo nell'offerta turistica globale e lavorare su di uno schema di interpretazione unico sul territorio.

Si tratta :

- j) di rinforzare dei siti faro di rete e di appoggiarsi su alcuni attori chiave dei percorsi transfrontalieri dell'interpretazione del patrimonio,
k) di favorire l'incontro tra gli attori, i testimoni, i messaggeri e i professionisti, con la volontà di diffondere una concezione qualitativa e condivisa dell'interpretazione patrimoniale, la sinergia degli attori e delle tematiche, l'appropriazione del patrimonio da parte di Abitanti e turisti.

In data 5 luglio 2017, nella riunione che si è tenuta a Dignes Les Bains, il PITER Parcours è stato programmato dal "Comité de Suivi".

Con deliberazione della Giunta n. 8 del 29/01/2018: "PROGRAMME DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE FRANCE/ITALIE «ALCOTRA» 2014/20(FEDER) PITER «PARCOURS - UN PATRIMOINE, UNE IDENTITE, DES PARCOURS PARTAGES». APPROBATION DE DOCUMENTS ET ENGAGEMENTS ADMINISTRATIFS - VARIATIONS AUX BUDGET PREVISIONNEL POUR LES EXERCICES FINANCIERS 2018-2020." L'Unité ha provveduto ad effettuare le necessarie Variazioni di bilancio per i progetti 1 e 4 presentati dal capofila francese per la scadenza del 15 gennaio 2018.

I progetti presentati sono stati approvati dal *Comité de Suivi* nella seduta dell'11 luglio 2018 tenutasi a Imperia .

IN data 16 luglio 2018 la Giunta ha inoltre approvato il progetto 2 di cui è capofila: "PROGRAMME DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE FRANCE/ITALIE «ALCOTRA» 2014/20(FEDER) PITER «PARCOURS - UN PATRIMOINE, UNE IDENTITE, DES PARCOURS PARTAGES». APPROBATION DE LA PARTICIPATION AU PROJET 2 « PARCOURS ITINERANTS AUTOUR DU MONT-BLANC ." al fine della sua presentazione dando atto che la partecipazione comporterà l'attribuzione di euro 481.057 per l'attuazione del progetto, secondo la tempistica ipotizzata il progetto dovrebbe essere esaminato nell'autunno 2018.

Il progetto 2 è stato depositato il 22 agosto 2018.

1.1.2 Lo scenario italianoⁱ

Tratto da "Documento di economia e finanza 2018"⁵

Il Governo ha presentato il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018, in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. In questo Documento si trova pertanto esclusivamente un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che l'attuale Esecutivo dovrà adottare.

Maggiori approfondimenti potranno essere fatti nella nota integrativa una volta che il governo avrà definito gli obiettivi. Al momento in cui si scrive la manovra del nuovo Governo è oggetto di esame da parte della Commissione europea, pertanto non si possono trarre indicazioni attendibili.

In ogni caso quale ente locale di una Regione a Statuto speciale le indicazioni macroeconomiche sono indirizzate più verso la Regione la quale attraverso i propri strumenti di programmazione definisce poi le linee strategiche di intervento per il periodo di interesse.

1.2 LO SCENARIO REGIONALE⁶⁻⁷

Al momento di stesura del presente DUP la Giunta regionale ha adottato il Disegno di legge regionale n. 14 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali*. Al momento non vi sono altri documenti di programmazione noti pertanto si continua a far riferimento a quanto già riportato nel DUP 2019-2020.

1.2.1 OBIETTIVI DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO NEL D.E.F.R. 2017-2019⁸

⁵ http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2018/DEF_2018_-_Sez.1_-_Programma_di_Stabilitx.pdf

⁶ Piano della Performance 2017-2019 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Approvato con delibera n. 48/2017.

Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2017/2019 RELAZIONE

http://www.regione.vda.it/finanze/bilancio/bilanci/bil2017_i.asp

⁷ http://gestionewww.regione.vda.it/pressevda/2013_programma_di_governo_i.asp

⁸ http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Quadro_strategico_regionale/default_i.aspx

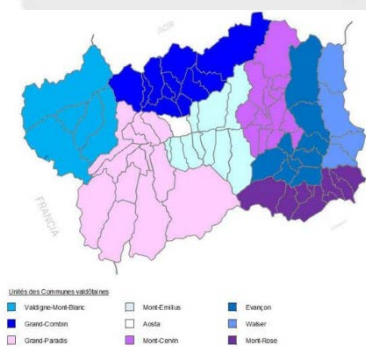
Alla luce del quadro emergente dall'analisi di contesto, la strategia di sviluppo della Valle d'Aosta mira a stabilire il giusto equilibrio tra continuità delle misure e approcci innovativi, per affrontare il nuovo contesto venutosi a creare a seguito della crisi economica e finanziaria, utilizzando al meglio le risorse pubbliche di cui è prevista la diminuzione.

- un contenuto legato alla specificità alpina del territorio e l'individuazione in "Aosta, la Valle sostenibile" l'obiettivo di integrare il concetto di sostenibilità nei vari settori di intervento;
- un metodo che comporta un cambiamento culturale: "fare rete" per superare la frammentazione del sistema produttivo e favorire meccanismi di cooperazione e integrazione per raggiungere l'eccellenza.

L'ambizione è quella di integrare, al 2020, il concetto di sviluppo sostenibile in tutti i settori dell'economia regionale. "Aosta, la Valle sostenibile": un territorio unico, la Valle dove il prodotto agricolo è genuino e DOP, la Valle delle imprese e del lavoro "verde" (rinnovo dell'habitat tradizionale, nuove tecniche di produzione e di risparmio energetico, preparazione ai mestieri tecnici "verdi"); la Valle del "turismo eco-responsabile" (comprensori e alberghi virtuosi dal punto di vista del rispetto dell'ambiente, trasporti "eco-sostenibili" all'interno della Valle); la Valle "sicura" rispetto ai rischi di origine antropica e naturale.

Questa strategia integrata sarà attuata nell'insieme dei settori dell'economia valdostana, aprendo una fase di transizione del sistema regionale. In particolare, il "nuovo motore" dello sviluppo regionale dovrà contare su: un maggior grado di apertura del sistema; un marcato orientamento alla qualità e all'innovazione; il mantenimento e lo sviluppo di servizi a supporto della coesione sociale.

1.2.2 PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE⁹



L'obiettivo principale che la maggioranza attuale ha individuato come finalità del proprio operato e, in senso più ampio, dell'attività amministrativa che sarà condotta dall'ente nella prossima Legislatura si sostanzia nei seguenti punti programmatici illustrati dal nuovo Presidente della Regione.

Alla data in cui ci si accinge ad approvare il DUP il governo regionale è in fase di ricostituzione a seguito di una mozione di sfiducia, le linee programmatiche non sono quindi ancora definite. L'Unité provvederà ad un aggiornamento degli

obbiettivi del DUP se necessario in sede di variazioni di bilancio una volta definite le linee strategiche

⁹ http://www.regione.vda.it/pressevda/giunta/insediamento_i.aspx

regionali da parte della nuova maggioranza. Al momento il nuovo programma di governo presentato in data 10 dicembre 2018 appare il seguente:

“PROGRAMMA DI GOVERNO

Per dare risposte adeguate alla comunità valdostana e per rilanciare l'azione amministrativa e di governo, si intende:

1) AFFRONTARE LE EMERGENZE

Predisporre e approvare il bilancio previsionale 2019, per dare certezza di risorse ai diversi ambiti.

Revisionare la legge elettorale regionale, la legge per le elezioni comunali, la legge per il sistema delle autonomie e lavorare per garantire la rappresentanza della Valle d'Aosta al Parlamento Europeo.

Creare dialogo, confronto e collaborazione con gli Enti Locali per la modifica della l.r. 48/1995.

Riorganizzare la fiscalità avvalendoci della manovrabilità garantita dalle norme di attuazione, al fine di incoraggiare le assunzioni e rilanciare l'economia, destinare allo sviluppo economico le risorse derivanti dalla valorizzazione del proprio patrimonio (CVA, patrimonio immobiliare, ottimizzazione partecipate regionali). Mantenere le azioni di sostegno per il ricorso al credito del sistema produttivo valdostano.

Creare l'Ente Unico di promozione, che, attraverso la razionale concentrazione delle risorse già disponibili, possa adeguatamente valorizzare il territorio e le singole peculiarità, produzioni ed offerte, in un'accezione moderna e sostenibile.

Garantire la semplificazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, tramite la profonda riforma dell'Amministrazione regionale che porti alla riduzione dei tempi di risposte e alla chiara identificazione delle strutture preposte.

Attuare politiche di attrattività per i professionisti del settore sanitario e potenziare la territorializzazione dei servizi, medicina di montagna.

2) PROGETTARE IL FUTURO

Dare certezze al mondo agricolo, anche attraverso l'avvio di tavoli di confronto sulla futura programmazione di sviluppo rurale, da condividere con altri territori montani e da presentare in sede europea, al fine di giungere alla semplificazione del sistema dei pagamenti a favore dei nostri agricoltori.

Aumentare il senso di sicurezza delle persone e delle loro comunità, attraverso la legalità, il presidio e il controllo del territorio.

Valorizzare in termini economici il territorio della Valle d'Aosta, le sue peculiarità paesaggistiche, culturali e linguistiche, anche attraverso il rilancio del patrimonio culturale (materiale e immateriale) con l'integrazione e gli interscambi culturali.

Formare i giovani a una visione aperta sul mondo partendo dalle nostre lingue, italiano, francese,

francoprovenzale e parlate germaniche, per arrivare al plurilinguismo, con una preparazione moderna, orientata alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni, in una prospettiva di sviluppo delle competenze in stretta sinergia col tessuto economico della Regione.

Riorganizzare il welfare adottando un unico percorso di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizione di disagio socioeconomico (misura unica) per superare l'attuale frammentazione e sovrapposizione di aiuti. È altresì necessario performare il modello esistente di conciliazione lavoro-famiglia e di attenzione ai disabili e ai nostri anziani.

Salvaguardare il territorio attraverso la puntuale manutenzione dello stesso (creazione di una struttura coordinata per la gestione del territorio e delle sue risorse) e conservare il nostro patrimonio naturale nella prospettiva dello sviluppo ecosostenibile; potenziare la sentieristica e la ciclabilità del territorio al fine di sviluppare politiche ambientali, turistiche e del tempo libero.

Definire un piano di riqualificazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente e di realizzazione di nuove opere coerenti con il nostro territorio e le nostre peculiarità, oltre all'efficientamento di quelle esistenti (ospedale, ferrovia, collegamenti intervallivi, edilizia scolastica).

Inquadrare i trasporti pubblici in un sistema integrato ferro/gomma, con biglietto unico; intervenire nella risoluzione del problema dei costi dell'autostrada e riorganizzare l'aeroporto affinché diventi nuovamente punto di riferimento anche per gli appassionati del volo in montagna.

Attuare interventi efficaci nei settori del lavoro e dello sviluppo economico attraverso: azioni di politica attiva, sia preventiva che di sostegno per persone ed imprese, l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, per rendere univoche e coordinate le politiche regionali per l'occupazione, misure per lo sviluppo delle imprese nei nuovi mercati e contesti comunicativi e per la crescita e la competitività del lavoro artigiano e delle PMI.”.

Il punto più rilevante nel programma che interessa la nostra Unité è quella relativa al welfare, per il quale l'Unité ha avviato un serio confronto con le Unités Mont-Emilius, Grand-Paradis e Valdigne Mont Blanc.

1.2.3 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente



L'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin è una delle otto Unité valdostane, ha una superficie di 434,91 kmq, con altitudine compresa tra circa 670 m slm e 1600 m slm per le località abitate durante tutto l'anno. La distanza dal capoluogo regionale (ove si concentrano le maggiori opportunità di lavoro, i servizi ed i centri di attività ricreativo/culturali) è di 5 Km.

Gli organi delle Unités sono il Presidente e la Giunta che è l'organo di indirizzo politico-

amministrativo dell'Unité ed è composta dai Sindaci dei Comuni associati.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Unité ed in particolare provvede ad incaricare e revocare il segretario, i dirigenti, ove previsti, e i responsabili degli uffici e dei servizi e a sovrintendere al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti.

SINDACO	COMUNE
CRETON JOEL (PRESIDENTE)	OLLOMONT
CALCHERA MARCO	ETROUBLES
CHENTRE ARMANDO	BIONAZ
COLLOMB PIERGIORGIO	ALLEIN
DIEMOZ GABRIEL (VICE PRESIDENTE)	ROISAN
DOMAINE REMO	OYACE
FARCOZ GABRIELLA	GIGNOD
JORDAN CORRADO	SAINT-RHEMY-EN-BOSES
LANIVI MAURIZIO	VALPELLINE
MANES FRANCO	DOUES
PROMENT NATALINO	SAINT-OYEN

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

La popolazione al censimento del 1991 era di 4.459 unità; di 4.957 nel 2001, di 5.811 nel 2011. Nonostante abbia subito un costante incremento nel decennio 2001-2011 negli ultimi anni particolarmente significativo nell'ultimo decennio. Tale popolazione all'ultima rilevazione è suddivisa come segue:

Tavola 2.1 - Bilancio demografico della popolazione residente per comune - Valle d'Aosta - 1° gennaio 2017*

COMUNI	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nell'anno di riferimento						Popolazione residente al 31/12/2016		Famiglie	
	Per movimento naturale		Per trasferimento di residenza							
	Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		Totale	di cui maschi	Numero	numero medio di componenti per famiglia
			Totale	di cui da estero	Totale	di cui per l'estero				
Allein	1	1	7	0	16	3	220	111	122	1.8
Bionaz	4	1	6	0	7	1	238	119	128	1.86
Doues	3	8	17	0	11	0	511	254	253	1.99
Etroubles	0	3	19	3	24	0	493	253	253	1.95
Gignod	17	21	83	2	75	4	1.714	853	750	2.26
Ollomont	0	2	3	0	5	0	153	78	95	1.61
Oyace	1	0	1	0	7	0	214	119	108	1.98
Roisan	13	11	46	4	50	1	1.034	525	445	2.29
Saint-Oyen	2	2	3	1	8	1	198	83	94	1.94
Saint-Rhémy-en-Bosses	2	3	3	0	9	0	331	176	184	1.68
Valpelline	4	8	17	1	35	1	635	336	307	2.07
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47	60	205	11	247	11	5.741	2.907	2.739	

Fonte: Istat - sito internet <http://demo.istat.it>

Le piccole dimensioni dei Comuni fanno sì che le strutture comunali e dell'Unité siano il punto di riferimento per gli abitanti, che vi si rivolgono per problematiche di vario tipo.

Fonte: ISTAT	Natalità	Mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio totale	Indice di dipendenza strutturale	Indice di vecchiaia
Valdigne-Mont-Blanc	8,5	8,5	0,0	-5,8	53,0	152,5
Grand-Paradis	8,0	9,0	-1,0	-3,5	55,2	154,3
Grand-Combin	8,1	10,4	-2,3	-7,3	31,1	139,7
Mont-Emilius	8,0	9,2	-1,2	-0,4	53,1	125,8
Mont-Cervin	8,1	11,5	-3,4	1,0	57,0	183,5
Evançon	8,5	12,6	-4,1	-6,0	58,8	169,0
Mont-Rose	6,4	10,7	-4,3	1,2	59,9	205,5
Walser	7,0	10,5	-3,5	-6,0	59,2	181,3
Aosta	6,5	12,8	-6,3	5,4	65,0	211,9

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

Unité des Communes valdôtaines	Macroclassi di età			Totale
	0-14	15-64	65 e oltre	
Valdigne-Mont-Blanc	1.202	5.723	1.833	8.758
Grand-Paradis	2.182	10.052	3.367	15.601
Grand-Combin	834	3.742	1.165	5.741
Mont-Emillius	3.494	14.870	4.397	22.761
Mont-Carvin	2.107	10.480	3.868	16.453
Evançon	1.599	7.313	2.703	11.615
Mont-Rose	1.178	6.012	2.421	9.611
Walser	262	1.245	475	1.982
Comune di Aosta	4.342	20.820	9.199	34.361
Totale Valle d'Aosta	17.200	80.257	29.426	126.883

Questo è soprattutto evidente per la popolazione anziana. Tale situazione permette di essere più consapevoli delle esigenze della comunità, e di approntare strategie o accorgimenti per la pronta risposta.

La sede dell'Ente è situata nel territorio del Comune di Gignod, in loc. Chez Roncoz n. 29/i. I servizi garantiti sono situati all'interno del vasto complesso immobiliare posto a valle della sede dell'Ente che ospita:

- asilo nido
- scuola media (compreso palestra e refettorio)
- auditorium
- piscina coperta
- casa di riposo per anziani
- uffici dell'Unité e del SUEL (sportello unico enti locali)



Presso il medesimo complesso sono presenti anche il consultorio per le prestazioni sanitarie erogate dall'Azienda USL e la sede dell'Istituzione scolastica Grand Combin.

L'Unité gestisce le microcomunità per anziani di Variney, Roisan e Doues e il servizio domiciliare a favore degli anziani in tutto il comprensorio.

E' inoltre proprietaria del complesso sportivo di Rhins nel territorio del Comune di Roisan.

L'Unité ha inoltre in concessione di servizi un centro di trattamento per i rifiuti speciali inerti in comune di Doues.

L'attività dell'Unité è rivolta prevalentemente ai Comuni del comprensorio a favore dei quali gestisce i servizi indicati sopra ma sempre di più l'ambito dei servizi si amplia in applicazione della lr 6/2014 alla collaborazione con le altre Unité.

Inoltre cede al Comune di Aosta e Saint Christophe l'acqua dal proprio acquedotto comunitario, in base ad una convenzione che prevede il pagamento del corrispettivo legato al costo del servizio di

gestione.

Oltre a gestire il trattamento economico dei propri dipendenti e dei dipendenti e amministratori dei comuni del comprensorio (in attesa dell'avvio del servizio da parte del CELVA in applicazione della l.r. 6/2014) , svolge lo stesso servizio a favore dell'Agenzia dei Segretari della Valle d'Aoste e il subATO Mont Emilius - piana di Aosta.

Il collegamento con il contesto esterno è assicurato dalla rappresentanza all'interno della Giunta dei Sindaci di un rappresentante per Comune e dalla partecipazione sia politica che tecnica alle attività del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta e del Consiglio Permanente degli Enti Locali il cui Presidente peraltro è il sindaco del comune di Doues.

La rappresentanza è inoltre assicurata da un rappresentante nominato dalla Giunta dei Sindaci all'interno del:

- BIM, Bacino Imbrifero Montano che è un "Consorzio obbligatorio" fra i Comuni della Valle d'Aosta, costituito ai sensi della legge 27 Dicembre 1953 n. 959.

Conférence Transfrontalière de l'Espace Mont -Blanc; iniziativa di cooperazione transfrontaliera, avviata nel 1991, che riunisce Italia, Francia e Svizzera per la protezione e la valorizzazione del territorio del Monte Bianco, a cavallo tra Valle d'Aosta, Savoia, Alta Savoia e Vallese. I dati economici riflettono il carattere agricolo - artigianale e la vocazione turistica del comprensorio che nel quadro regionale rappresentano un piccola realtà:

Anno 2013														Settori di attività
Comunità montane e Aosta	Attività estrattive	Attività manifatturiere	Energia, gas, acqua, gestione rifiuti	Costruzioni	Commercio	Trasporti e magazzinaggio	Alloggio e ristorazione	Informazione e comunicazione	Aff. fin., assicur., immob., profess., noleggio e servizi imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Att. artistiche, sport, intrattenim. e divertimento	Altre attività di servizi	Totale
Valdigne Mont-Blanc	2	82	11	209	191	16	234	14	312	2	29	41	50	1.193
Grand Paradis	1	87	11	273	189	16	209	18	244	10	42	27	32	1.159
Grand Combin	1	23	7	97	40	16	72	5	68	2	12	8	12	363
Mont Emilius	2	128	18	436	334	49	170	37	487	8	66	37	58	1.630
Monte Cervino	2	82	13	271	280	41	309	16	358	11	56	34	60	1.533
Evrançon	3	90	11	259	213	19	193	8	192	6	26	16	34	1.070
Mont Rose	0	81	4	167	181	15	87	26	151	4	32	10	47	805
Walsert - Alta Valle del Lys	0	17	0	47	51	0	90	1	59	4	5	11	4	289
Aosta	2	120	11	461	610	41	265	92	1181	20	256	49	207	3.319
Totale	13	710	86	2.220	2.089	213	1.629	217	3.052	67	524	233	504	11.557
di cui artigiane														
Valdigne Mont-Blanc	1	70	1	170	21	9	9	4	49	1	1	4	35	375
Grand Paradis	0	73	1	240	25	10	6	7	33	1	1	5	28	430
Grand Combin	0	15	1	85	4	12	2	0	7	0	0	1	8	135
Mont Emilius	0	92	1	351	65	32	6	4	34	0	2	5	43	635
Monte Cervino	1	65	1	215	23	32	8	2	36	1	0	2	49	439
Evrançon	0	71	3	220	25	12	7	1	19	2	0	3	31	394
Mont Rose	0	47	1	147	21	10	5	5	11	2	0	3	40	292
Walsert - Alta Valle del Lys	0	16	0	42	3	0	1	0	9	0	0	1	3	75
Aosta	0	102	1	351	70	26	35	15	57	3	2	5	182	649
Totale	2	555	10	1.821	257	143	79	38	255	10	6	29	418	3.624

1.2.4 Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

L'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin con deliberazione della Giunta n. 2 del 25/01/2016: Approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ha deciso il mantenimento delle seguenti partecipazioni in società esterne. :

- CELVA Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, che fornisce agli enti soci diversi servizi di supporto, tra i quali emerge l'organizzazione l'erogazione della formazione e di consulenza;
- Società IN.VA., società in house della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e

dell'Azienda USL Valle d'Aosta e dal 2013 della maggior parte degli enti locali valdostani, che opera nel settore ICT (Information and Communication Technology), progetta e realizza sistemi informativi per i propri azionisti e dal 2014 svolge il ruolo di centrale unica di committenza per i soci.

Con deliberazione della giunta dei Sindaci n 46 del 02/10/2017 avente ad oggetto: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017, N.100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - DETERMINAZIONI." l'Unité ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del d.lgs 175/2016, la quale costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato .

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	00521690073	IN.VA S.p.a.	1988	0,0098	Centrale unica di Committenza per la Regione Valle d'Aosta - Servizi informatici e produzione software.	NO	NO	NO	NO
Dir_2	00665740072	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA)	1998	1,19	Servizi di supporto a favore degli enti consorziati - Funzioni e servizi attribuiti dalla l.r. 6/2014	NO	NO	NO	NO

Con il presente aggiornamento del DUP si è predisposto un apposito allegato al quale si rinvia per ulteriori approfondimenti: ALL. 2 - E SeO - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI.

1.3 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 8, della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6: "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", le Unités des Communes valdôtaines, sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della presente legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

Le Unités associano i Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni.

L'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin associa le funzioni e i servizi comunali, dei comuni di Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint Rhémy-en-Bosses e Valpelline ai sensi della l.r n. 6/2014 , e altri servizi per quanto applicabili degli artt. 83, 84, 85 e 86 della Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54: "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta".

In particolare i seguenti servizi e funzioni comunali ai sensi delle l.r. 6/2014, vengono esercitati obbligatoriamente in forma associata attraverso l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin:

1. sportello unico degli enti locali (SUEL);

2. servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - a. assistenza domiciliare e microcomunità;
 - b. assistenza agli indigenti;
 - c. assistenza ai minori e agli adulti;
 - d. scuole medie e asili nido;
 - e. soggiorni vacanze per anziani;
 - f. telesoccorso;
 - g. trasporto di anziani e inabili;
3. servizi connessi al ciclo dell'acqua;
4. servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
5. servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.



1.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

L'articolazione degli uffici è stata stabilita con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 21 del 27 aprile 2016, con la stessa delibera è stato approvato il documento: *ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI E DEI PROCEDIMENTI -PRIMA BOZZA-* per rispondere al meglio all'espletamento delle funzioni assegnate dalla legge ed è soggetta a periodi adeguamenti con il modificarsi delle funzioni gestite in forma associata come avvenuto con deliberazione n. 47 del 26 settembre 2016.

Tale articolazione è stata aggiornata con ala deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 64, del 12 dicembre 2016: *PERSONALE DIPENDENTE - REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE, DETERMINAZIONE FABBISOGNO ASSUNZIONI.*

L'articolazione delle strutture operative con la pianta organica rilevata alla fine dell'anno 2017 è riportata nella Deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 65 del 18/12/2017: *"Segreteria generale. approvazione piano dei fabbisogni di personale 2018-2020 e revisione della dotazione organica."*

Infine con deliberazione della giunta 19 del 16/04/2018: *"SEGRETERIA GENERALE. REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA."* Ha aggiornato la dotazione organica complessiva dell'Ente e dello Sportello Unico degli Enti Locali Servizio associato alta Valle.

Con deliberazione della giunta n. 36 del 24/09/2018: *PERSONALE DIPENDENTE - DETERMINAZIONI IN MERITO AL COMANDO DELL'ARCH. REZZARO DANIELE, DIPENDENTE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, CAT. D.* l'Unité ha concesso il comando dal 01/10/2018 al 31/12/2019, a dipendente Daniele Rezzaro, dipendente a tempo pieno ed indeterminato, in qualità di funzionario qualifica D, 36 ore settimanali, già assegnato al Settore Ambiente e Servizi Tecnici, all'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis per la costituzione dell'Ufficio unico associato per la gestione dei rifiuti nell'ambito della riorganizzazione dei subATO.

Con deliberazione della giunta n. 45 del 24/10/2018 *SEGRETERIA GENERALE - MODIFICA DOCUMENTO GENERALE DI ANALISI DELLE FUNZIONI, ASSEGNAZIONI RESPONSABILITA' DI SPESA A INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA SETTORE AMMINISTRATIVO E SETTORE TECNICO.* L'Unité ha approvato le conseguenti modifiche al documento "ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI E DEI PROCEDIMENTI", approvato con deliberazione della Giunta dei Sindaci n.26 del 27 aprile 2016, e modificato con deliberazioni della Giunta dei Sindaci n. 42 del 31 luglio 2017 e n. 65 del 18 dicembre 2017 prevedendo l'istituzione di una particolare posizione organizzativa supporto della attività del Dirigente.

Alla luce delle modificazioni introdotte dalla riforma Madia si ritiene di rivedere la rappresentazione dei fabbisogni e della organizzazione del personale inglobando nel DUP (SeO) le analisi finora realizzate con il documento prima richiamato (DOCUMENTO GENERALE DI ANALISI DELLE FUNZIONI) sia per agevolare il coordinamento dei diversi documenti programmatici che per semplificare la lettura dei documenti. Da questa edizione del DUP pertanto le analisi relative alla dotazione organica sono riportate nella apposita sezione del SeO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019.

Di seguito si riporta pertanto la sola macrostruttura organizzativa meglio evidenziata nell'allegato:

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

ALLEGATO 2-A SEO - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021.

	SETTORI	SERVIZI	CENTRO RESPONSABILITA'	CATEGORIA E POSIZIONE	ORE/%
	SEGRETERIA GENERALE	Organi politici	SEGRETARIO GENERALE	dirigente	
1	SETTORE AMMINISTRATIVO	1.1 Servizio Segreteria generale, personale e protocollo	DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRATIVO	D	36
				C2	36
				B2	36
2	SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	2.1 Servizi a favore degli anziani e degli adulti	DIRIGENTE SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	D	36
				C2	36
				C2	36
				C2	36
		2.4 Servizi scolastici e servizi a favore dei minori		C1	36
3	SETTORE SVILUPPO LOCALE E PROGETTI EUROPEI	3.1 Progetti europei e progetti europei (<i>struttura temporanea da coprire ex art. 42, c. 3 l.r. 22/2010</i>)	DIRIGENTE SVILUPPO LOCALE E PROGETTI EUROPEI	D	25
4	SETTORE AMBIENTE E SERVIZI TECNICI	4.1 Servizio idrico integrato	DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE E SERVIZI TECNICI	D	36
		5.1 Servizio manutenzioni e gestione (aree verdi, automezzi, attrezzature, immobili)		C2	36
				B3	36
6	SETTORE FINANZIARIO	6.1 Servizio finanziario	DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO	D D	36
				C2	36
				C2	36
		6.2 Servizio gestione economica del personale e degli er		C2	36
				C2	36
7	SETTORE TRIBUTI	7.1 Servizio associato entrate	DIRIGENTE SETTORE TRIBUTI	C2	36
				C2	36
				C2	convenzione Mt Emilia
8	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	8.1 Servizi informativi territoriali e Servizi informatici	DIRIGENTE SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	D	36

L'Unité opera mediante la definizione dei rapporti con i Comuni associati o con le altre Unité per l'esercizio associato delle funzioni mediante convenzioni.

I seguenti servizi e funzioni, **sono svolti attraverso l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin** fino all'avvio dell'esercizio obbligatorio ai sensi della l.r. 6/2014, in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités:

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL) che comprende:
 - l) le funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 4 della legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 recante "Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni.";
 - m) le funzioni attribuite ai Comuni con legge regionale 23 maggio 2011, n. 12 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria".

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

Con deliberazione della giunta n. 19 del 16/04/2018: "SEGRETERIA GENERALE. REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA." è stata adeguata la pianta organica.

Per il 2019 la struttura organizzativa per l'alta valle che fa capo all'Unité Grand-Combin sarà la seguente:

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA TRA UNITE'					
	SETTORI	SERVIZI	CENTRO RESPONSABILITA'	CATEGORIA E POSIZIONE	ORE/%
9	SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI (SUEL)	9.1 Unità organizzativa Radiotelecomunicazioni, assistenza all'impresa, gestione amministrativa, vigilanza e URP per l'alta e la bassa valle	DIRIGENTE Unità organizzativa Radiotelecomunicazioni, assistenza all'impresa, gestione amministrativa, vigilanza e URP per l'alta e la bassa valle DIRIGENTE Unità organizzativa Radiotelecomunicazioni, assistenza all'impresa, gestione amministrativa, vigilanza e URP per l'alta e la bassa valle	D	36
				B2	36
				D	36
				D	36
		9.2 Unità organizzativa edilizia, territorio e ambiente per l'alta e la bassa valle	DIRIGENTE Unità organizzativa edilizia, territorio e ambiente	D	36
				C2	36
				C2	36
		9.3 Unità organizzativa attività produttive per l'alta e la bassa valle	DIRIGENTE Unità organizzativa attività produttive	D	36
				D	36
				C2	36
		SUEL PERSONALE FRONT OFFICE GRAND-COMBIN	DIRIGENTE Unità organizzativa edilizia, territorio e ambiente	C2	36
				D	18
		SUEL PERSONALE FRONT OFFICE GRAND-PARADIS	DIRIGENTE Unità organizzativa attività produttive	C2	18
				C2	36
		SUEL PERSONALE FRONT OFFICE MONT-EMILIUS	DIRIGENTE Unità organizzativa attività produttive	C2	36
				C2	36
SUEL PERSONALE FRONT OFFICE VALDIGNE-MONT-BLANC	DIRIGENTE Unità organizzativa edilizia, territorio e ambiente	C2	36		
		D	18		
		C2	18		

b. servizi alla persona, con particolare riguardo a:

- assistenza domiciliare e microcomunità;
- assistenza agli indigenti;
- assistenza ai minori e agli adulti;
- scuole medie e asili nido;
- soggiorni vacanze per anziani;
- telesoccorso;
- trasporto di anziani e inabili.

n) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento.

Per gli altri servizi svolti in forma associata si prevede la seguente organizzazione:

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

10	SERVIZI ASSOCIATO RIFIUTI (SAR)	10.1 Servizio associato raccolta e trasporto rifiuti	DIRIGENTE SERVIZI ASSOCIATO RIFIUTI (SAR)	D	36
11	SPORTELLO SOCIALE	11.1 Sportello sociale	DIRIGENTE SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	B2	18

I seguenti servizi e funzioni, sono svolti dai Comuni attraverso l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin in relazione alle norme di settore prima richiamate ed in relazione alla attuazione dei piani di settore:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 8, DEL 06/03/2017: "SEGRETERIA GENERALE. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL COMPRESORIO E L'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI PERIODO 2017 - 2020." (*in aggiornamento per 2019*)

d) servizi connessi al ciclo dell'acqua.

I seguenti servizi e funzioni, ai sensi del comma 4, dell'art. 9, della l.r. 6/2014 e dell'art. 83, della l.r. 54/1998, sono svolti attraverso l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin:

- a) **gestione del servizio contabile relativo al personale dei Comuni** compresi nel territorio comunitario (elaborazione stipendi e retribuzioni assimilate a redditi da lavoro dipendente, adempimenti fiscali connessi, ecc.) fino all'avvio dell'esercizio obbligatorio ai sensi della l.r. 6/2014 in forma associata tramite il CELVA previsto a partire dal 1 gennaio 2017 e per le attività non trasferite al CELVA stesso dalla specifica convenzione.
- b) promozione e gestione lavori di utilità sociale (L.U.S)

I seguenti ulteriori servizi e funzioni comunali vengono esercitati **volontariamente** in forma associata attraverso l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin ai sensi del comma 4, dell'art. 9, della l.r. 6/2014 e dell'art. 83 della l.r. 54/1998:

- scolastico: servizio di refezione e trasporto scolastico, gestione struttura sede istituzione scolastica, compartecipazione spese attività scolastica;
- sport: gestione piscina comunitaria e complesso sportivo di Rhins;
- gestione acquedotto comunitario;
- sistema informativo e di pianificazione territoriale
- piano di sviluppo locale: coordinamento progetti Interreg e Piano sviluppo rurale;
- sociale: collaborazione con volontari soccorso della Valpelline;
- gestione piattaforma tecnologica siti web comunali;
- servizi informatici;
- segnaletica stradale turistica;
- commissione di vigilanza di cui agli articoli 141 e 141bis del r.d. 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza), come modificati dall'art. 4, comma 1, lettera b), del d.p.r. 28 maggio 2001, n. 311.

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

Con lettera prot. 5467 del 14/08/2018 il Segretario generale ha trasmesso alla Giunta una relazione concernente l'analisi della attuazione dei servizi associati previsti dalla lr 6/2014. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi:

L'Art. 16 (Funzioni e servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale per il tramite delle Unités)	ambito Unité	ambito due Unité entro 2019
a) sportello unico degli enti locali (SUEL);	Il servizio è svolto a livello di tutte le Unité. Convenzione in atto	
b) Servizi alla persona: Assistenza domiciliare e microcomunità; soggiorni vacanze per anziani; telesoccorso; trasporto di anziani e inabili.		delibera Giunta dei Sindaci 24/2018 per avvio confronto con Mt Emilius e Unité alta valle
b) Servizi alla persona: Assistenza agli indigenti, assistenza ai minori e agli adulti		Sportello sociale a livello regionale comune di Aosta capofila
b) Servizi alla persona: Scuole medie e asili nido		non avviato
c) Servizi connessi al ciclo dell'acqua SII (Servizio idrico integrato)	deliberazione della Giunta 16/2018 Avvio nuova pianificazione	
d) Servizi connessi al ciclo dei rifiuti		deliberazione n 17/2017. Avvio convenzione con Mont Emilius e altre 2 Unité.
e) Servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie	deliberazione 13/2017 condivisione con Mont Emilius dirigente	
livello di attuazione lr6/2014		
esercitato in ambito più esteso		
esercitato come previsto		
avviato esercizio		
non avviato		

Analisi delle altre funzioni gestite dal CELVA

Art. 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA)	avviato	in corso di avviamento	non avviato
a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;	Regolamento di fruizione del Servizio associato formazione del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta Approvato dall'Assemblea del CELVA con deliberazione dell'8 novembre 2016, n. 15		
b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;	Regolamento di fruizione del Servizio associato consulenza del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta Approvato dall'Assemblea del CELVA con deliberazione dell'8 novembre 2016, n. 14		
c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, anche per il supporto nelle attività di contrattazione e nelle relazioni sindacali inerenti al personale dirigente e a quello delle categorie, mediante			da avviare
d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate		In corso di avvio ma non in forma associata ma con adesione dei singoli enti ai Servizi dell'Agenzia delle entrate	
d bis) Ricerche documentali e formative per le commissioni locali valanghe;	non riguarda le Unité		
livello di attuazione lr6/2014			
esercitato come previsto			
avviato esercizio			
non avviato			

Servizi gestiti in forma associata con Regione

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

<i>Art. 6 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite dell'Amministrazione regionale)</i>	<i>avviato</i>	
a) procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità;	(<i>deliberazione n. 3125 del 23 dicembre 2011 e stipulata tra il CPEL e l'Amministrazione regionale in data 3 gennaio 2012</i>) deliberazione 421 del 20 marzo 2015	
b) Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito a livello del comparto unico regionale;	Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è costituito, in forma associata, tra gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Il/la Presidente del CUG è nominato/a dalla Giunta regionale e, con provvedimento dirigenziale, sono nominati i/le componenti effettivi/e e supplenti (il cui mandato è quadriennale), designati dagli enti del comparto unico della Valle d'Aosta e da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale n. 1744 in data 22 luglio 2011 adottata di intesa con il C.P.E.L. (deliberazione della Giunta regionale del 22 luglio 2011 n. 1744 e 1868 del 21/09/2012). delibera di Giunta dei Sindaci n. 44 del 22 agosto 2016 abbiamo approvato il Piano di Azioni Positive 2016/2018 in materia di pari opportunità trasmesso dal CUG	<i>deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 "APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2, DELLA L.R. 6/2014, DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 1, DELLA STESSA LEGGE, GESTITI IN FORMA ASSOCIATA PER IL TRAMITE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. "</i>
c) Commissione indipendente di valutazione della performance;	Per gli enti locali della Valle d'Aosta, l'art. 36 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 prevede espressamente, in ottemperanza a questo obbligo, l'istituzione a livello regionale di un unico organismo indipendente di valutazione, ossia la "Commissione indipendente di valutazione della performance"	
d) procedure selettive per il reclutamento del personale;	deliberazione della giunta dei Sindaci n. 61 del 12/12/2016 ha approvato la "Convenzione per il reclutamento del personale delle Unités des Communes valdôtaines con procedure selettive uniche per il tramite dell'Amministrazione regionale"	
ebis) Piano di zona e sportello sociale, ai sensi dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e dell'art. 2 della <i>legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione).</i> (24)	attualmente gestito dal Comune di Aosta deve essere trasferito alla Regione in forza della Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (Art. 10 (Disposizioni in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Modificazioni alla l.r. 6/2014)	
eter) Servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senzatetto.	attualmente gestito dal Comune di Aosta deve essere trasferito alla Regione in forza della Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (Art. 10 (Disposizioni in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Modificazioni alla l.r. 6/2014)	
<i>livello di attuazione lr6/2014</i>		
esercitato come previsto		
avviato esercizio		
non avviato		

1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Visione e missione

La visione (proiezione di uno scenario futuro) e la missione (realizzazione di obiettivi concreti e presenti) rappresentano un orientamento generale e costituiscono un criterio di fondo che indirizza tutte le scelte e le attività poste in essere dall'Amministrazione.



Visione

L'aspirazione dell'Unité Grand Combin è quella di essere l'interlocutore privilegiato per la gestione associata dei servizi dei Comuni del comprensorio e per quanto riguarda alcuni servizi con le altre Unité (SUEL). La carenza di risorse finanziarie e la necessità di ridurre la pressione fiscale a carico dei cittadini e delle attività economiche rendono infatti sempre più urgente la razionalizzazione delle strutture e la riduzione delle spese per i Comuni, in particolare di piccole e piccolissime dimensioni che caratterizzano il nostro comprensorio.

Missione



La Missione dell'Unité Grand-Combin è quella di rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto ed in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono quindi esclusivi titolari: quello regionale e quello comunale, e di rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul

territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi ad un reale sviluppo delle comunità locali, con particolare riferimento all'arricchimento umano, culturale, sociale e produttivo, in un quadro sinergico ed equilibrato tra diversi fattori.

Di seguito due tabelle di previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2019-2021 con un bilancio che pareggia nel seguente modo:

Esercizio 2019 € 16.668.981,54

Esercizio 2020 € 13.750.260,00

Esercizio 2021 € 13.087.474,16

2 SINTESI ENTRATE PER TITOLO 2019-2020

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2021.

	2019	2020	2021
Avanzo vincolato a rendiconto 2017 applicato	45.629,61	0	
Avanzo vincolato presunto applicato	129.597,11		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	25.281,50		
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	23.506,47	499.000,00	
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.028.315,10	8.287.280,26	8.049.737,45
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	0	0	0
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.473.597,00	2.479.097,00	2.473.897,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	436.744,53	121.717,74	200.674,71
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	998.000,00	0	0
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (**)	2.145.145,22	0	0
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.363.165,00	2.363.165,00	2.363.165,00
Totale	16.668.981,54	13.750.260,00	13.087.474,16

Di seguito il dettaglio per tipologia di entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.834.898,53	8.020.390,00	7.903.708,71
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	54.168,00	54.168,00	54.168,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	139.248,57	212.722,26	91.860,74
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.028.315,10	8.287.280,26	8.049.737,45

Di seguito il dettaglio per tipologia di entrate da servizi :

ENTRATE DA SERVIZI	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.190.502,00	2.196.002,00	2.190.802,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	282.995,00	282.995,00	282.995,00
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.473.597,00	2.479.097,00	2.473.897,00



2.1 I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2019	2020	2021
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	436.744,53	62.500,00	62.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	59.217,74	138.174,71
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	436.744,53	121.717,74	200.674,71

Titolo per accensione di prestiti

Verrà effettuata l'accensione di un prestito con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare complessivo di € 998.000,00 per i lavori dell'Acquedotto nodo Chez Percher.

ACCENSIONE DI PRESTITI	2019	2020	2021
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	998.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione di prestiti	998.000,00	0,00	0,00

3 LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2021

		2019	2020	2021
Totale Titolo 1	Spese correnti	10.405.447,32	10.456.721,26	10.200.716,45
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	1.458.251,00	620.717,74	200.674,71
Totale Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	Rimborso di prestiti	296.973,00	309.656,00	322.918,00
Totale Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.145.145,22	0,00	0,00
Totale Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.363.165,00	2.363.165,00	2.363.165,00
	TOTALE TITOLI	16.668.981,54	13.750.260,00	13.087.474,16

3.1 LA SPESA PER MISSIONI:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019	2020	2021
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.454.963,74	1.460.373,74	1.453.543,74
Totale Missione 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	414.306,83	415.306,83	416.306,83
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	234.621,00	222.121,00	222.121,00
Totale Missione 07 - Turismo	913.121,16	1.004.414,84	920.429,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.570.705,47	2.009.199,00	1.510.699,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	292.744,53	0,00	0,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali politiche sociali e famiglia	4.262.625,00	4.264.625,00	4.273.125,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	1.329.292,26	1.319.792,26	1.239.792,26
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	160.195,00	160.195,00	160.195,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	57.013,33	57.013,33	57.013,33
Totale Missione 50 - Debito pubblico	469.583,00	472.584,00	469.584,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni	2.145.145,22	0,00	0,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.363.165,00	2.363.165,00	2.363.165,00
TOTALE	16.668.981,54	13.750.290,00	13.087.474,16

4 OBIETTIVI STRATEGICI: STATO DI REALIZZAZIONE



La legislatura 2015-2010, presenta importanti novità per tutti gli Enti locali valdostani a seguito dell'approvazione della nuova disciplina regionale dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, l.r. n. 6, del 5 agosto 2014, con la quale sono state, tra l'altro, soppresse le Comunità montane e create in loro sostituzione le Unités des Communes valdôtaines che sono subentrate nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi

delle preesistenti Comunità montane senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione di queste ultime.

Nel corso del 2015 con il cambio di legislatura, l'ente ha subito la trasformazione istituzionale nonché il rinnovo degli organi con la nuova Giunta dei Sindaci che ha sostituito il Consiglio dei Sindaci e il cambio della direzione politica e amministrativa.

L'inevitabile rallentamento derivante dai tempi necessari all'insediamento dei nuovi organi è coinciso anche con la necessità di determinare nuovi assetti organizzativi derivanti da un lato dalla riduzione delle risorse finanziarie, e dall'altra da una modificazione delle funzioni attribuite alle Unités ma soprattutto dalla previsione di revisione degli ambiti di integrazione dei servizi gestiti in forma associata.

Da un lato la costituzione delle associazioni dei Comuni, per molti servizi tecnico-amministrativi, ha impegnato ed impegna tutt'ora gli organi di direzione politica per trovare degli assetti condivisi, dall'altra la revisione delle modalità di trasferimento e di copertura dei costi ha prodotto una parziale paralisi delle attività in attesa di poter capire le effettive risorse disponibili.

Tale situazione permaneva al momento in cui l'Unité ha predisposto il DUP per il triennio 2019-2021 tenuto conto che i nuovi organi di governo usciti dalle recenti elezioni nazionali e regionali, e permane al momento in cui si procede alla stesura della nota di aggiornamento infatti la crisi in corso della Giunta regionale non consente per ora di delineare chiaramente gli obiettivi e programmi.

Le Unités in questo senso attendono di capire quali saranno le risorse disponibili per poter programmare i propri servizi all'approcciarsi della fine della legislatura degli enti locali che si profila ormai quale prossima scadenza (2020).

È necessario che il governo regionale definisca gli obiettivi per la gestione associata dei servizi alla luce anche di quanto annunciato in sede di insediamento del nuovo governo regionale in particolare per quanto riguarda servizi quali quelli sociali (welfare) e gestione dei rifiuti, che costituiscono il *nucleo principale* dei servizi affidati alle Unités. (si veda il paragrafo 1.2.2 PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE)

Per la piena applicazione della l.r. 6/2014 (per la quale sono state annunciate modifiche importanti)

restano ancora da sciogliere alcuni dubbi relativi alle funzioni e ai servizi la cui semplice elencazione in norma appare troppo generica e insufficiente. Si prenda ad esempio la definizione di assistenza agli indigenti, assistenza ai minori e agli adulti e trasporto di anziani e inabili.

Un forte impegno nel 2017 e 2018 è stato ancora riservato nella mappatura dei servizi e del personale, per convergere verso servizi associati con altre Unité come previsto dalla lr 6/2014 in particolare nel settore dei rifiuti, dei tributi e dei servizi agli anziani.

Nel 2018 viste le elezioni regionali alcune decisioni sono state rinviate, nel 2019 sarà importante riprendere le attività connesse alle decisioni che assumerà il nuovo governo regionale.

Territorio e ambiente

Una parte sempre più limitata del bilancio, tenuto conto del ruolo delle Unités è destinata agli investimenti, tra i quali prevalgono interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti.

Viene garantita la gestione dei seguenti servizi:

Manutenzione delle aree verdi. Il complesso comunitario è circondato da aree verdi sia destinate a servizi specifici (asilo nido) sia quali verde urbano (aiuole), che come aree prative. Si provvede pertanto alla loro manutenzione sia direttamente con l'operario dipendente che mediante appalto di servizi a ditta esterna per le operazioni più estese.

Gestione immobili

Un ambito individuato per un possibile PPP è rappresentato dalla gestione calore oggi assicurata da una centrale unica a gpl e biomassa, con servizi di manutenzione in appalto di servizi. Vista l'alta componente tecnologica e l'evoluzione dei sistemi si è ritenuto di inserire nel DUP già per l'anno 2017 la possibilità di avviare la ricerca di partner.

Al momento è stata presentata una proposta che l'Unité ha approvato (deliberazione di Giunta n. 51 del 30 Novembre 2018) e che dovrà essere messa a bando nel corso dei primi mesi del 2019.

Il punto informativo di Gignod affidato in gestione ha evidenziato inadempimenti contrattuali tali che l'Unité con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 44 del 24 ottobre 2018 ha disposto la risoluzione in danno ai sensi dell'art. 9 del contratto. Nel corso del 2019 dovrà quindi procedere all'avvio di una nuova gestione.

Impianti sportivi

L'Unité ha affidato in concessione di servizi alla Associazione sportiva dilettantistica ASD Grand Combin, del servizio di gestione e manutenzione ordinaria del proprio centro sportivo Grand Combin, dal 1 dicembre 2013 e fino al 30 novembre 2021.

Nel corso del 2018 l'Unité ha provveduto a realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione delle tribune la fine di eliminare le infiltrazioni negli spogliatoi

L'Unité ha inoltre affidato in concessione la progettazione definitiva dei servizi di gestione della

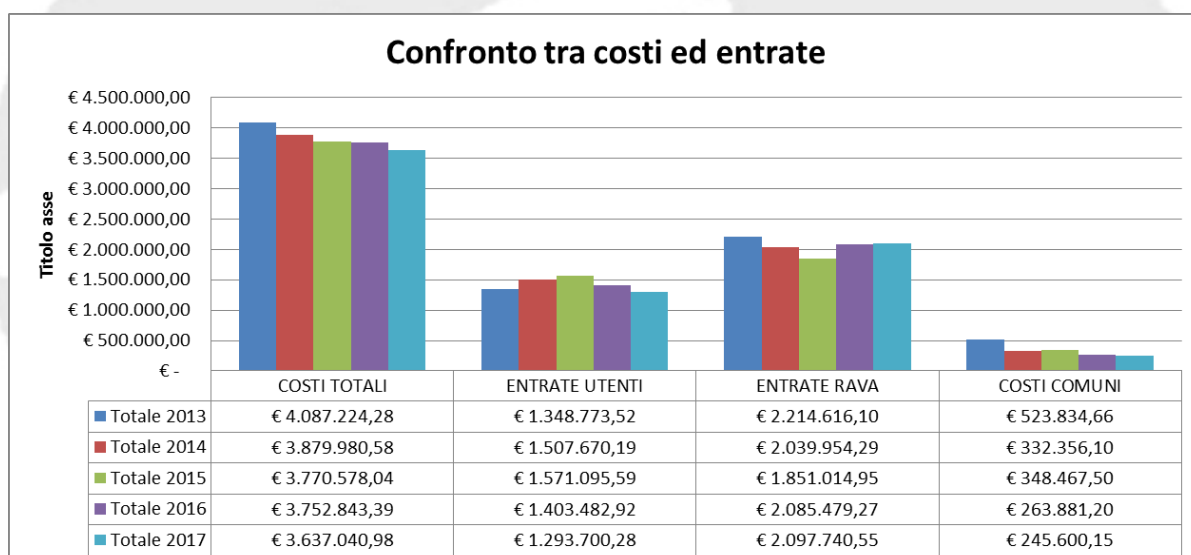
piscina e della palestra comunitaria all'impresa APNEA NATIONAL SCHOOL S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA, dal 9 settembre 2014 al 9 settembre 2024 con possibilità di affido alla scadenza per ulteriori 5 anni.

Anche in questo caso purtroppo alla luce della insolvenza del gestore nei confronti delle spese di riscaldamento l'Unité ha avviato mediante diffida il procedimento di risoluzione. Al fine di garantire la continuità del servizio e la manutenzione della struttura e degli impianti tuttavia l'Unité ha ritenuto di valutare, acquisendo un parere legale, la possibilità di addivenire ad una risoluzione consensuale a seguito e nell'ambito di un procedimento di mediazione, che nella fattispecie potrebbe essere qualificata come volontaria, da svolgersi presso apposito organismo o in alternativa si è resa disponibile ad esaminare un serio piano di rientro del gestore.

Servizi agli anziani

Strutture residenziali, assistenza domiciliare integrata e telesoccorso e teleassistenza.

Relativamente ai servizi anziani e inabili il costo che incide nel bilancio dell'ente è rappresentato dalla tabelle che segue:



Sulla copertura dei costi, come già precisato, incombe però la capacità dei Comuni di prevedere i necessari fondi per il funzionamento del servizio.

In attesa di una decisione politica sul nuovo piano del welfare, si sottolinea che permangono alcune criticità segnalate già nel DUP approvato per l'anno 2016 e 2017 e 2018 ovvero la difficoltà di reperire personale con qualifica OSS infatti anche dopo l'espletamento, mediante la Regione, del concorso per la formazione di una graduatoria di personale OSS da assumere a tempo indeterminato sui posti vacanti o per le sostituzioni; si verifica nuovamente la carenza di personale e la necessità del ricorso alla assunzione di personale con chiamate pubbliche (poco fruttuose) o agenzia interinale per le sostituzioni del personale assente (maternità, malattia, permessi 104).

La riduzione dei trasferimenti regionali (ad eccezione del trasferimento straordinario dell'anno 2018) degli ultimi anni ha creato grande preoccupazione negli amministratori del territorio che hanno evidenziato più volte negli anni la grave situazione della Unité Grand-Combin che dispone di 77 posti nelle strutture residenziali, di cui più della metà provenienti da Comuni non del comprensorio. Tale peculiarità rende di fatto insostenibile nel tempo il mantenimento di tutte le attuali strutture.

Dalle tabella si evince il carico finanziario che i Comuni dell'Unité sostengono per utenti che provengono da altri territori.

LUOGO DI RESIDENZA UTENTI

MICRO	Capienza	Utenti residenti nel comune sede della micro	Utenti residenti in altri comuni dell'Unité	Utenti residenti in comuni fuori dall'Unité
GIGNOD	33	7	5	21
ROISAN	24	10	3	11
DOUES	20	10	4	4
TOTALE	77	29	12	36

La necessità di valutare anche per l'anno 2019, quale copertura finanziaria sarà garantita dalla Regione e la quota a carico degli enti locali porta oggi a prevedere la ristrutturazione dei servizi a favore di quelli forniti a domicilio, o verso possibili forme di gestione anche esterna che necessita però di una concertazione a livello regionale.

Nell'ultimo scorcio del 2016 e nel corso dei primi mesi del 2017 aveva preso il via una revisione del Piano di zona della Valle d'Aosta il quale ipotizzava un'unica regia regionale per il nuovo modello di welfare a cui l'assessorato regionale alla sanità, salute e politiche sociali sta lavorando.

L'Unité ha segnalato alla Regione con una apposita missiva indirizzata all'Assessorato alla Sanità (prot. 2370 del 03/05/2017) la situazione di grave criticità in cui versa il bilancio dell'Unité e del settore socio-assistenziale nel proprio comprensorio.

La lr 6/2014 prevede che il settore socio-assistenziale venga gestito a livello di ambito costituito da due Unité (Grand-Combin - Mont Emilius), tuttavia la Regione ha annunciato di voler rivedere, attraverso il Piano del welfare, questa organizzazione prevedendo una gestione centralizzata del servizio. L'Unité è quindi in attesa di una decisione in merito ed ha inserito negli obiettivi strategici quello della riorganizzazione del settore.

Visto il quadro regionale e le problematiche del settore, tenuto conto anche delle difficoltà dell'Unité, la Giunta ha deliberato (deliberazione della giunta 24 del 22/05/2018) di chiedere all'Unité Mont Emilius l'avvio di un confronto al fine di predisporre una prima analisi comparata dei rispettivi servizi quale supporto alle decisioni per una gestione associata, valutando anche la possibilità di svolgere tale servizio in ambito associato con altre Unité in particolare con quelle dell'alta valle con le quali è stato avviato il servizio associato per i rifiuti.

Con nota prot. 5650 del 24/08/2018 ha di seguito indetto un primo incontro sulla tematica tra Presidenti e Segretari, il giorno giovedì 13 settembre 2018.

All'esito dell'incontro i Presidenti hanno concordato di procedere ad analizzare la possibilità di costituire un ufficio unico.

Con nota al pot. 4533, del 1 settembre 2017 l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali comunicava di aver affidato all'Università della Valle d'Aosta due studi: un primo studio, finalizzato ad analizzare e valutare la sostenibilità organizzativa ed economica della ipotizzata Azienda speciale consortile, è stato assegnato al Prof. Paolo Preti, mentre il secondo studio, volto a disegnare le possibili policy per il futuro, tenuto conto delle prospettive evolutive dei fabbisogni e del confronto con i modelli di welfare di altre realtà, è stato assegnato al Prof. Patrick Vésan.

In data 2 ottobre 2017 era stata presentata in Giunta dei Sindaci una relazione redatta dagli uffici che analizza la situazione inerente i servizi socio-assistenziali dell'Unité individuando criticità e possibili soluzioni (ivi compresa la chiusura della struttura di Roisan), la Giunta ha stabilito di valutare le scelte una volta avute indicazioni sulla copertura dei costi da parte della Regione.

La Giunta aveva inoltre deciso di avviare una analisi per valutare l'esternalizzazione delle struttura di Roisan da avviare nell'anno 2019.

Con nota prot. 4488 del 4 luglio 2018 il Presidente ha nuovamente sollecitato la Regione nella persona del nuovo Assessore delle crescenti preoccupazioni sulla pianificazione e gestione del settore socio-assistenziale.

In attesa che la decisione venga assunta dal nuovo governo l'Unité ha comunque deciso come ricordato (deliberazione n. 24/2018) di procedere ad effettuare un confronto con le altre Unité e procedere a valutare l'esternalizzazione delle struttura di Roisan da avviare nell'anno 2019.

Le criticità che permangono sono da sempre rapportare a due fattori principali:

- i costi di gestione delle strutture ;
- la carenza di personale OSS.

Relativamente ai costi si osserva che nelle strutture dell'Unité, nonostante i rilevanti sforzi per la riduzione della spesa rispetto al costo ottimale la situazione (Anni 2016 e 2017) è la seguente:

DETTAGLIO 2016	TOTALI COSTI	utenti	costo / utente /giorno	diff con costo ottimale 115	disavanzo giornaliero	disavanzo anno
	PIENI					
Variney	1.548.988,13	33	128,60	13,60	448,80	163.813,13
Roisan	1.092.943,71	24	124,77	9,77	234,37	85.543,71
Doues	851.970,65	20	116,71	1,71	34,17	12.470,65
Totale 2016	3.493.902,50	77	123,36	8,36	649,00	261.827,50

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

DETTAGLIO 2017	TOTALI COSTI PIENI	utenti	costo / utente /giorno	diff con costo ottimale 115	disavanzo giornaliero del totale utenti della struttura	disavanzo annuo per struttura
	COMPRESI: -MICROCOMUNITA -CUCINA -RIBALTAMENTI					
Variney	1.528.719,20	33	126,92	11,92	393,27	143.544,20
Roisan	1.025.413,95	24	117,06	2,06	49,35	18.013,95
Doues	773.403,69	20	105,95	- 9,05	- 181,09	- 66.096,31
Totale 2017	3.327.536,84	77	116,64	1,64	623,71	95.461,84

questo maggiore costo deriva da una serie di fattori, alcuni non governabili: personale (costi per la sostituzione di personale in malattia, maternità, permessi retribuiti), livello di assistenza in termini di minutaggi richiesta in base alla tipologia di utente, più gravi sono gli utenti maggiore è il tempo loro dedicato:

PROSPETTO PROFILI GRAVITA' UTENTI, al 30 giugno 2018.

	utenti con profili da 11 a 17	altri utenti	capienza	%
CHEZ RONCOZ	21	12	33	63,64%
ROISAN	10	14	24	41,7%
DOUES	4	15	20	20,0%
TOTALE	35	42	77	45,45%

Nel corso del 2017 l'Unité ha dovuto far fronte ad altri due elementi destabilizzanti sulle entrate:

- minori trasferimenti regionali
- recupero di somme derivanti da trasferimenti effettuati a RAI ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2016.

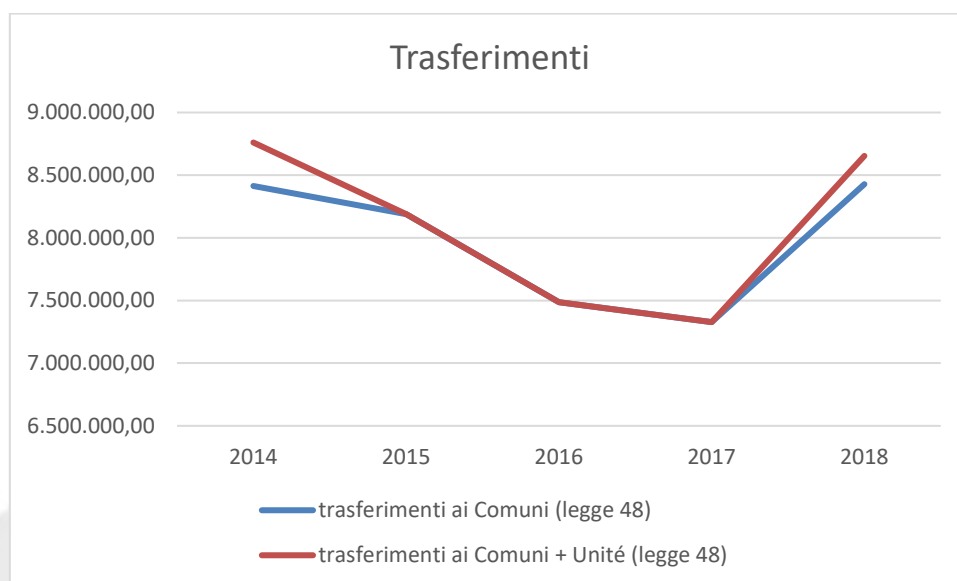
Minori trasferimenti regionali derivano da un minore trasferimento (36.690,43 euro) tra le somme impegnate a preventivo dalla Regione e quelle rendicontate dall'Unité sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione che ha istituito il costo ottimale.

A giudizio dell'Unité le somme che determinavano minori trasferimenti dalla Regione erano dovute e di conseguenza aveva segnalato la propria posizione. Solo successivamente ad accordi tra CPEL e Regione queste somme sono infine state erogate. Tale fatto evidenzia e certifica l'incertezza in cui si muove la gestione di queste strutture.

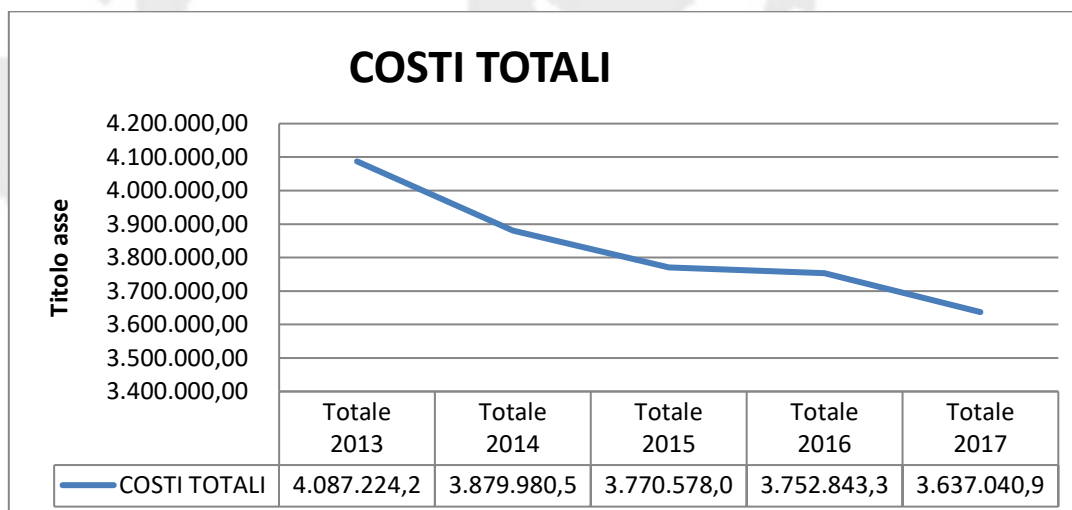
Recupero di somme derivanti da trasferimenti effettuati a RAI per l'estensione della terza rete televisiva, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2016 per una somma pari a pari a 41.316,55 euro che è restituito alla Regione nell'anno 2017, mediante compensazione con i trasferimenti finanziari spettanti alle Unités des Communes valdôtaines nel medesimo anno 2017, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 93 (Testo unico delle norme regionali in materia di promozione di servizi a favore delle persone anziane ed inabili).

Anche in questo caso il meccanismo di compensazione appare quantomeno inopportuno. L'Unité ha sollecitato con due lettere la Rai e Ray Way, senza ricevere alcuna risposta.

Si segnala per correttezza che l'anno 2018 è stato caratterizzato da un contributo straordinario della Regione per i servizi agli anziani che consente per l'anno in corso di coprire i costi sostenuti alleggerendo pertanto il contributo dei Comuni.



L'Unité persegue da anni la riduzione dei costi mediante ottimizzazioni ma anche tagli lineari che hanno creato minori costi ma anche minori servizi, I costi totali per la gestione del servizio anziani sono diminuiti dell'11% dal 2013 al 2017 mentre i costi a carico dei comuni sono stati ridotti di quasi il 53%



Relativamente al secondo punto di criticità circa la carenza di personale OSS è necessario, per esigenza di sintesi, sottolineare subito la grave situazione che si sta determinando anche a causa delle mancanza di decisioni politiche regionali sulla forma gestionale del settore.

Con l'applicazione delle direttive di utilizzo esclusivo di personale OSS molte unità, ancora con qualifica adest, sono state ricollocate in altre mansioni ma la carenza di personale con qualifica OSS ha da subito determinato la necessità di ricorrere a personale esterno, ricerca dimostratasi in molti casi impossibile. L'espletamento di un concorso regionale non ha purtroppo risolto le criticità anche a causa dei limiti assunzionali stabiliti dalla finanziaria solo di recente eliminati e fortunatamente

eliminazione confermata per l'anno 2018.

Il verificarsi di assenze del personale OSS per varie ragioni hanno determinato l'accumularsi di ore di lavoro straordinarie e ferie non godute di conseguenza l'Unité si è fatta carico all'avvio del 2018 di un piano straordinario di utilizzo del personale per scongiurare l'adozione di piani di emergenza e poter garantire i servizi mediante: assunzioni di personale a tempo indeterminato, chiamate pubbliche, lavoro interinale, pagamento degli straordinari. Diventa quindi importante che per gli anni a venire si affronti in modo territoriale regionale la problematica.

Determinazioni assunte

In data 24 ottobre 2018 è stata nuovamente presentata alla Giunta la Reazione aggiornata accompagnata da una ulteriore relazione "Ipotesi di esternalizzazione della Microcomunità per anziani di Roisan" che esaminando le norme vigenti al fine di avviare l'affidamento a soggetti terzi ha proposto la seguente road map:

1. Completare la fase di autorizzazione della struttura di Roisan mediante gli interventi di adeguamento in corso finanziati della lr 80,
2. Avviare confronto con Regione per valutare l'impatto della chiusura sulla pianificazione regionale e la destinazione della struttura, in modo congiunto con le 4 Unité alta valle come deciso nella riunione tra i Presidenti al fine di progettare la chiusura di Roisan contestualmente alla apertura di Morgex,
3. Predisporre gli atti di una gara aperta sia mediante concessione se si opta per una destinazione a casa di riposo, che in co-progettazione con procedure ad evidenza pubblica se dal confronto con Regione e Unité emerge l'opportunità di avviare servizi innovativi,
4. Avviare le procedure di gara in modo da passare ad una gestione esternalizzata entro il 2019.

In data 29 novembre 2018 si è tenuta una conferenza dal titolo: Le politiche di assistenza agli anziani in Valle d'Aosta: un primo sguardo verso il futuro, nel corso della quale sono intervenuti:

- Igor Rubbo - Coordinatore Dipartimento Sanità, salute e Politiche sociali
- Paolo Preti - Professore associato in Organizzazione aziendale presso l'Università della Valle d'Aosta: "Valutazioni e proposte economico-organizzative per una gestione alternativa dei Servizi socio-assistenziali per le persone non auto sufficienti"
- Patrik Vesan - Professore associato in Politiche sociali e del lavoro presso l'Università della Valle d'Aosta: "L'assistenza agli anziani in Valle d'Aosta: spunti di riflessione per la futura programmazione delle politiche".

L'incontro ha fatto il punto sulle possibili strategie che la Regione intende avviare nel settore del welfare relativamente all'assistenza agli anziani che pone sul tavolo politico alcune scelte da fare nel medio termine.

Convenzione con i volontari del 118 della Valpelline.

L'amministrazione ha rinnovato la Convenzione con l'Associazione di volontari. Seppur trattasi di servizio moderatamente oneroso, si è ritenuto opportuno mantenerlo in quanto in caso contrario tali

servizi andrebbero svolti dal personale dei servizi domiciliari con oneri maggiori a carico dell'Ente.

Servizi ai minori

Alcune nuove direttive hanno riguardato le modifiche delle tariffe per il part time degli asili nido, l'applicazione di un nuovo metodo per il calcolo dell'Isee.

Anche in questo ambito l'Unité ha preso posizione riguardo all'applicazione della deliberazione della Giunta regionale 818/2017 che secondo l'ufficio regionale "stabilirebbe l'applicazione di rette che non possono essere svantaggiose se la sede è diversa da quella di residenza". L'Unité ha sottolineato che per l'applicazione di questo desiderata (premesse del deliberato) è necessario che si stabiliscano dei criteri di compensazione o delle convenzioni tra gli enti come previsto peraltro dalla lr 6/2014 e 54/1998.

In merito ai servizi scolastici il Presidente dell'Unité con nota prot. 5944 del 14/11/2017 con riferimento alla richiesta di parere pervenuta dalla Regione sull'aggiornamento per il triennio 2018/2019 e 2020/2021, del Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche regionali, ha comunicato di voler soprassedere all'espressione di un parere ritenendo che l'argomento, alla luce anche delle citate previsioni della lr 6/2014, avrebbe meritato un incontro preliminare per poter acquisire le necessarie informazioni per esprimere una decisione ponderata alla luce dei grandi mutamenti che hanno avuto luogo negli ultimi anni in particolare con riferimento alle risorse economiche disponibili, alla situazione sociale e appunto all'indicazione di avviare la gestione associata delle scuole medie e asili nido; ai sensi dell'art. 16, della legge regionale 6/2014.

Anche in questo caso il Presidente con nota 4486 del 4 luglio 2018 ha informato il nuovo Assessore della problematiche inerenti la possibilità di garantire la gestione del servizio in futuro.

Asilo nido. Il servizio viene confermato come strategico nonostante le difficoltà economiche per il loro finanziamento.

L'Unité ha affidato in concessione di servizi il servizio di asilo nido, sito in frazione Chez Roncoz n. 29/b nel Comune di Gignod, alla soc. LA LIBELLULA Società Cooperativa Sociale con durata di 3 anni, decorrenti dal 1 marzo 2017 al 29 febbraio 2020, e ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Dlgs 50/2016, è previsto di poter procedere alla ripetizione del servizio per ulteriori tre anni.

In data 25 luglio 2016 la cooperativa La Libellula ha relazionato sulla sperimentazione della gestione dell'asilo nido con la formula della concessione evidenziando un maggiore impegno sul piano amministrativo e organizzativo del servizio ai fini di mantenere i necessari ed essenziali livelli di qualità educativa, rimarcando alcune criticità riferite ad alcuni aspetti della vita al nido sottolineate dai genitori quali una documentazione insufficiente delle esperienze dei bambini (diari di frequenza, colloqui individuali, cartelloni, minor coinvolgimento dei genitori in attività di animazione, ecc.) .

Con determinazione dirigenziale n.182/segr. del 08/09/2016 : "ASILO CONCESSIONE ASILO NIDO. DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL COMMUNES DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN.", è stato avviato il procedimento per l'affidamento della concessione del servizio di gestione dell'asilo nido dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-

Combin, tenuto conto dell'esito della sperimentazione.

Per il prossimo triennio è stato disposto quindi il trasferimento del rischio di gestione mediante l'attribuzione di una concessione di servizi ad un soggetto esterno e una riduzione dell'impegno economico degli enti. In data 31 gennaio 2017, la Stazione Unica Appaltante ha deliberato l'aggiudicazione definitiva ed efficace della gara di cui all'oggetto a LA LIBELLULA SOC. COOP. SOCIALE, Loc Grand Chemin, 33/D, di Saint-Christophe.

Per l'anno 2017, 2018, 2019 fino al 29 febbraio 2020, l'asilo nido sarà quindi gestito in in concessione di servizi. L'Unité verificherà quindi l'andamento della gestione per eventualmente avvalersi della facoltà di ripetizione del servizio per ulteriori tre anni (Art. 4 Contratto).

Servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Il primo servizio, ovvero il Servizio Associato Entrate è regolamentato in base a quanto previsto dalla "Convenzione con i comuni del comprensorio per la gestione in forma associata dei tributi ed entrate comunali." approvata nel 2008 e aggiornata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 53 del 03.11.2014. Il Servizio associato entrate è stato costituito nel 2008 in forma volontaria ma ad oggi, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane) ha reso obbligatorio il servizio in forma associata di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie per il tramite delle Unité.

I servizi vengono erogati in base a quanto previsto dalla "Convenzione con i comuni del comprensorio per la gestione in forma associata dei tributi ed entrate comunali." approvata nel 2008 e aggiornata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 53 del 03.11.2014.

Il Servizio associato entrate è stato costituito nel 2008 in forma volontaria ma ad oggi, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane) ha reso obbligatorio il servizio in forma associata di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie per il tramite delle Unité.

Per entrate tributarie si intendono non solo quelle attualmente gestite ma anche:

- o TOSAP/COSAP (occupazione suolo pubblico);
- o ICP (imposta comunale sulla pubblicità);
- o Imposta di soggiorno.

La gestione del Servizio Associato Entrate mira a conseguire un sistema tributario caratterizzato dall'erogazione di servizi ad alto livello qualitativo e dall'espletamento dell'attività di accertamento e di verifica tributaria attraverso l'individuazione di modalità di gestione più efficienti e più efficaci in termini di costi, tempi e risultati attesi, nonché in termini di risorse impiegate.

La costituzione del Servizio Associato Entrate mira alla gestione omogenea di alcuni tributi ed entrate in tutti i Comuni del comprensorio tramite l'applicazione di regole comuni e condivise. In altro ambito si è avviato il processo per la gestione a livello di Unité di quei tributi comunali che attualmente sono ancora gestiti dai Comuni, quali tassa di pubblicità e di occupazione di suolo pubblico, l'Unité ha

avviato all'inizio del 2016, una mappatura della situazione esistente e posto alla attenzione della Giunta alcune prime valutazioni.

Con la deliberazione della giunta 62, del 12 dicembre 2016: SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE - APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA RISCOSSIONE VOLONTARIA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associato dei tributi ed entrate comunali con i Comuni del comprensorio ai sensi della L.R. 6/2014.

Con deliberazione n. 13 del 06/03/2017: "APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA UNITE MONT-EMILIUS E UNITE' GRAND-COMBIN PER LA CONDIVISIONE DELLE RISORSE UTILI ALLA GESTIONE DEI RISPETTIVI SERVIZI TRIBUTI ASSOCIATI." della Giunta Sindaci ha inoltre approvato la "Convenzione tra l' Unité Mont-Emilius e l'Unité Grand-Combin per la condivisione delle risorse utili alla gestione dei rispettivi servizi tributi associati".

Nel 2017 ha preso corpo la convenzione con l'Unité Mont-Emilius per la costituzione del servizio associato dei tributi che vede la condivisione di altre risorse oltre al dirigente (pubblicità e servizi tecnici) da attuare nel corso del 2019- 2020.

In questo contesto si intende operare in attuazione di quanto previsto all'art. 16 comma 1 lettera e) della legge regionale 6/2014 che assegna alle Unités il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali

A seguito della comunicazione pervenuta al prot. 3483 del 29/062017 con la quale il CELVA informava che il servizio associato avrebbe dovuto essere attivato in forza all'articolo 4, comma 1, lettera d), della l. r. 6/2014, a partire dal 1 gennaio 2018, in data 24 ottobre si è tenuta al CELVA una riunione tra Segretari delle Unité, la coordinatrice del CELVA per l'appalto arch. Sara Pinet, gli avvocati Finocchiaro e Saracco per la definizione dei contenuti del bando di gara per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva. Il CELVA procederà a perfezionare i documenti di gara.

In data 20 luglio 2018 il CELVA ha trasmesso un nota ad oggetto: Affidamento delle attività di riscossione coattiva e, in via eventuale, pre-coattiva per gli enti locali della Valle d'Aosta all'Agenzia delle entrate - Riscossione, con la quale comunicava che il Consiglio di amministrazione del CELVA, con deliberazione n. 30/2018, aveva approvato l'affidamento, per 5 anni, delle attività di riscossione coattiva per gli enti locali della Valle d'Aosta delle entrate tributarie e patrimoniali, delle sanzioni al Codice della strada nonché delle entrate derivanti da leggi e regolamenti all'Agenzia delle entrate - Riscossione (Ader) e invitava tutti gli enti locali ad aderire.

Con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 107, del 05/10/2018: "SETTORE FINANZIARIO - AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE" ha deliberato di delegare le funzioni ed affidare le attività relative alla riscossione coattiva delle entrate dello scrivente Ente sia tributarie che patrimoniali, in modo non esclusivo, al nuovo soggetto pubblico al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate - Riscossione", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'artt. 1 e 2-bis D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall'art.1

della legge 1/12/2016 n.225.

Servizio di gestione del trattamento economico del personale.

Per contro il servizio di gestione del trattamento economico del personale che finora veniva gestito obbligatoriamente in forma associata dalle Unités (Comunità montane) è stato inserito, seppur in maniera poco chiara, tra le funzioni e i servizi gestiti in forma associata attraverso il Celva.

Per tale servizio il CELVA con nota del 1 dicembre 2016, prot. 4420, ha comunicato che in attesa di definire meglio i dettagli del servizio ha rinviato al 1 gennaio 2018 l'avvio del servizio.

Con successiva nota prot. 2842 del 10 ottobre 2017 il CELVA ha comunicato di aver avviato le procedure per una esternalizzazione del servizio mediante appalto il quale, come detto, è andato deserto. Si attende ora una determinazione dei nuovi organi del CELVA sulla questione.

Gestione rifiuti

La legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31, dall'entrata in vigore avvenuta in data 18 dicembre 2007, ha individuato nelle Comunità Montane e nel Comune di Aosta le Autorità di sotto ambito territoriale ottimale (subATO) per la gestione dei rifiuti urbani.

Tutte le competenze inerenti la gestione delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, così come specificati all'articolo 184, comma 2, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive integrazioni e modificazioni, sono quindi in capo alle Autorità di subATO.

Il servizio di raccolta e trasporto dei RSU ed assimilati viene effettuato in modo unitario dalla Comunità Montana Grand Combin (oggi Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin) a partire dal 1997 attraverso un appalto unico in tutto il comprensorio.

Le Autorità di subATO disciplinano, con i Piani di subATO, le modalità di esercizio dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e degli altri servizi connessi, ivi inclusi i servizi di igiene urbana, con la sola esclusione delle attività di pulizia delle strade poste al di fuori delle zone di tipo A, residenziali e produttive, del Piano regolatore generale comunale (PRGC) considerate interventi di mantenimento e manutenzione.

L'Unité Grand Combin ha approvato il proprio piano di subATO con delibera del Consiglio dei sindaci n. 75 del 06/12/2010, mentre con deliberazione n. 44 del 25 novembre 2013 è stato approvato il **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A LIVELLO DI SOTTO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**.

Con deliberazione della Giunta dei Sindaci n. 8 del 23/07/2015: "Servizio rifiuti. adeguamento del regolamento di gestione e approvazione convenzione per rifiuti speciali." l'Unité ha approvato il nuovo testo del "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A LIVELLO DI SOTTO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE" che sostituisce quello approvato del deliberazione dei Sindaci n. 44, del 25 novembre 2013.

Con la medesima deliberazione l'Unité ha approvato i criteri e le tipologie di rifiuti speciali che vengono assimilate ai rifiuti urbani, sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo nonché la bozza di

convenzione e relativo allegato, da utilizzare per il convenzionamento delle utenze non domestiche che conferiscono i rifiuti assimilati al servizio pubblico.

Compete alle Autorità di subATO anche la realizzazione, l'adeguamento e la gestione degli impianti (es. stazioni intermedie di trasferimento, centri comunali di conferimento) e l'allestimento e l'organizzazione dei punti di conferimento dei rifiuti (es. centri di raccolta).

A tal fine l'Unité ha provveduto alla riorganizzazione del servizio sulla base del piano approvato realizzando i nuovi punti di conferimento stradale con la posa di strutture seminterrate e la realizzazione di un sistema di conferimento mediante tessera e relativo sistema informativo.

Per quanto riguarda la raccolta della frazione organica con deliberazione della Giunta n. 16 del 05/10/2015: "Servizio rifiuti. Avvio della raccolta della frazione organica presso le utenze non domestiche: Approvazione del nuovo servizio e copertura finanziaria." si è dato il via alla raccolta della frazione organica con un servizio porta a porta presso le utenze non domestiche produttrici di tale frazioni (Ristoranti, mense, alimentari, ecc..).

Dopo l'individuazione delle utenze e una serie di incontri esplicativi si è provveduto alla consegna dei contenitori dotati di transponder per la contabilizzazione secondo quanto stipulato nelle apposite convenzioni sottoscritte con ciascuna utenza.

E' stata avviata la raccolta dell'organico anche per le utenze domestiche a fine del 2016.

Compete alle Autorità di subATO anche la realizzazione, l'adeguamento e la gestione degli impianti (es. stazioni intermedie di trasferimento, centri comunali di conferimento) e l'allestimento e l'organizzazione dei punti di conferimento dei rifiuti (es. centri di raccolta).

A tal fine l'Unité Grand-Combin ha provveduto alla riorganizzazione del servizio sulla base del piano approvato realizzando i nuovi punti di conferimento stradale con la posa di strutture seminterrate e la realizzazione di un sistema di conferimento mediante tessera e relativo sistema informativo.

Il programma prevede quindi il coordinamento e l'attuazione di quanto previsto nel Piano di subATO.

In particolare prevede:

- L'ottimizzazione del sistema di raccolta (utilizzo strutture seminterrate con pesatura dei rifiuti indifferenziati) e degli ulteriori servizi attivati (raccolte domiciliari presso utenze non domestiche, raccolta domiciliare rifiuti ingombranti, ecc).
- Il consolidare e migliorare l'organizzazione delle attività tecnico amministrative del sub ATO e la convergenza verso un sabATO tra più Unité in base alla lr 6/2014;
- Garantire il passaggio dall'attuale tassa alla tariffa con la completa copertura dei costi.
- La gestione e produzione compostiera automatica.
- Il coordinamento ditta gestore del servizio per problematiche sul territorio.
- La progettazione di infrastrutture per il miglioramento del servizio.
- La redazione Deliberazione e Determinazioni.

- La redazione del MUD.
- provvede all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati quale RUP e direttore dell'esecuzione.
- Provvede alla gestione delle procedure per l'assimilazione dei rifiuti speciali : regolamenti, convenzioni, gestione del servizio.
- Provvede alla predisposizione di analisi del servizio, dati, statistiche, problematiche.
- Tiene i contatti con i Comuni per l'esecuzione della vigilanza sul territorio.
- Collabora con il settore tributi e finanziario alla gestione delle tariffe e dei rapporti con i Comuni.

Con Legge regionale 22 dicembre 2015, n. 22 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020. Rideterminazione dell'entità del tributo speciale per il deposito indiscarica dei rifiuti solidi.", la Regione ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1653/XIV del 16 dicembre 2015).

In data 17 febbraio 2016 l'Assessorato Territorio e Ambiente ha organizzato un primo incontro per definire le attività per dare attuazione alle disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti con riferimento, in particolare, alla riorganizzazione dei SubA TO, all'accorpamento dei servizi in fase di scadenza e alla revisione della pianificazione di SubATO.

La Regione ha definito con deliberazione della Giunta n, 1372 del 9 ottobre 2017 le linee guida per orientare le procedure di adeguamento dei piani e standardizzare i processi, esse prevedono:

- Predisposizione e sottoscrizione delle convenzioni fra Unités des Communes per la costituzione del nuovo SubA TO;
- Verifica della situazione pianificatoria di ciascuna Unité e dell'attuazione della stessa, ai fini della predisposizione della nuova pianificazione conseguente all'unificazione dei SubA TO;
- Predisposizione della nuova pianificazione di SubATO;
- Approvazione da parte della Regione, ai sensi della legge regionale n. 31/2007, dei nuovi Piani di SubATO;
- Predisposizione degli atti per l'appalto dei nuovi servizi da parte dei nuovi SubATO;
- Predisposizione dei nuovi regolamenti di organizzazione e gestione dei servizi a livello di SubATO;
- Applicazione di sanzioni comunitarie per il mancato raggiungimento degli obiettivi di gestione a seguito della sentenza della Corte di giustizia europea 16 luglio 2015, Causa 653/13.

E' stato inoltre attivato nella stessa riunione, il tavolo tecnico di lavoro per l'individuazione di una modalità uniforme di applicazione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, purtroppo tale tavolo non è poi mai stato convocato.

Si deve poi considerare che la legge regionale 6/2014, ha introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'art. 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines, le funzioni e i servizi inerenti i settori di attività tra le quali all'art. 16 (Funzioni e servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale per il tramite delle Unités) sono compresi:

a) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; per i quali la Regione individua le linee guida, esercitando un ruolo di coordinamento.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i servizi di sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL e previo parere della Commissione consiliare competente, individua i criteri per favorire tali forme di gestione associata.

In data 18 ottobre 2017 le Giunta dei Sindaci delle Unité Grand-Combin, Mont Emilius, Grand Paradis e Valdigne si sono riunite e Variney per esaminare la proposta elaborata ed hanno approvato la costituzione dell'ufficio unico.



Alla luce della previsione della lr 6/2014 che stabilisce la creazione di un unico subATO tra le due Unité Mont Emilius e Grand Combin nel 2017 è stata utilizzata la facoltà di ripetizione del servizio per ulteriori anni tre con la ditta De Vizia al fine di allineare la scadenza con l'appalto dell'Unité Mont Emilius.

E' in corso la valutazione della creazione di un'isola ecologica nei pressi del complesso comunitario contenuta nell'offerta di PPP per la gestione calore pervenuta da una società, oppure se le medesima possa essere realizzata con risorse dell'Unité. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale di nuove indicazioni in tema di tipologie di raccolta rifiuti, ed in particolare dell'introduzione della raccolta della componente organica, (nella foto la compostiera per i residui della cucina centralizzata di Variney) nel 2017 è stata avviata la raccolta presso le utenze domestiche e l'attivazione del servizio di raccolta dei pannolini e pannoloni al fine di venire incontro alle utenze più deboli. Allo stesso tempo è stata introdotto un ticket per la raccolta domiciliare degli ingombranti.

Nel medio periodo, ovvero entro 5 anni (2019) dalla data di entrata in vigore della norma succitata, i servizi connessi alla gestione dei rifiuti dovranno essere esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

In tal senso i Presidenti delle Unité Grand-Combin, Mont Emilius, Grand-Paradis, Valdigne Mont- Blanc, dopo un serio confronto su queste tematiche hanno ritenuto fondamentale, alla luce anche della contrazione significativa delle risorse sia umane che finanziarie, procedere ad una fase di studio ed analisi della costituzione di un ufficio unico per realizzare quanto stabilito dal Piano regionale dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1653/XIV del 16 dicembre 2015, ovvero l'aggregazione di almeno due subAto, ma hanno ritenuto altresì che queste debbano essere precedute e garantite da una struttura organizzativa che non può che essere individuata nella creazione di un ufficio adeguatamente strutturato e dedicato. In tal senso hanno chiesto ai Segretari di elaborare un



documento di indirizzo politico da sottoporre alle diverse Giunte dei Sindaci.

Con deliberazione della giunta n. 17, del 20/03/2017: "*SERVIZIO RIFIUTI. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO*", l'Unité ha deliberato l'avvio delle analisi per la costituzione di un ufficio associato unico per la gestione dei rifiuti con l'obiettivo di analizzare, definire e tracciare le linee strategiche per poter avviare il percorso definito dal nuovo Piano regionale in materia di rifiuti, dalle nuove norme sulla gestione dei servizi associati, dalle disposizioni statali in materia di gestione dei rifiuti. In data 18 ottobre 2017 le Giunta dei Sindaci delle Unité Grand-Combin. Mont Emilius, Grand Paradis e Valdigne si sono riunite e Variney per esaminare la proposta elaborata ed hanno approvato la costituzione dell'ufficio unico.

La convenzione è stata firmata e risulta agli atti con prot. 890, del 8-2-2018, si sono quindi avviate le attività preliminari alla costituzione dell'ufficio unico che è stato costituito a decorrere dal 1 ottobre 2018 con sede nel Municipio del comune di Aymavilles.

L'Unité ha affidato in concessione la progettazione definitiva ed esecutiva per della realizzazione del servizio di ricezione, trattamento, messa in riserva e riutilizzo dei materiali inerti ivi compresi i lavori e le forniture necessarie allo svolgimento dei servizi nella Comunità Montana Grand Combin alla società Eco Grand-Combin dal 23 gennaio 2013 al 23 gennaio 2033.

Servizio idrico integrato

Le disposizioni nazionali in materia di gestione delle risorse idriche prevedono la riorganizzazione in forma integrata dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione delle acque reflue in ambiti territoriali ottimali, superando la frammentazione delle gestioni.

Con la Legge Regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del Servizio idrico integrato) e s.m.i., in esecuzione delle disposizioni nazionali, precettive anche per le Regioni a Statuto speciale, la Regione ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio regionale.

In attuazione alla suddetta Legge Regionale e così come ribadito anche dal Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, dell'8 febbraio 2006, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il SII è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM) esercita, in qualità di Autorità d'ambito, le funzioni di governo del sistema idrico integrato.

L'esercizio delle funzioni di organizzazione del SII è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 27/1999 e s.m.i., ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (Sub-ATO), la cui delimitazione provvisoria è indicata nelle Norme di attuazione del SII, allegate al Piano regionale di tutela delle acque, mentre la delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base del Piano di Sub-ATO, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c, della L.R. 27/1999 e s.m.i..

Il "Piano di Tutela delle Acque" ed in particolare l'Allegato E - Attuazione del Servizio idrico integrato indica una suddivisione preliminare dei Comuni in 7 subATO tra cui il subATO Grand Combin (in cui è entrato anche il comune di Gignod), al quale si affidano i seguenti compiti:

- il governo del Servizio Idrico Integrato a livello di sub-Ato;
- l'approvazione del Piano di sub-Ato (preliminare e definitivo);

- l'esecuzione delle attività gestionali e di realizzazione di opere conseguenti all'approvazione del Piano definitivo di sub-Ato;
- la definizione della tariffa di riferimento da applicare nel sub-Ato;
- l'individuazione delle modalità di gestione del Servizio Idrico Integrato;
- l'attività di controllo delle gestioni.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23, del 10 maggio 2010, avente ad oggetto: "Costituzione del sotto ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio idrico integrato denominato Grand-Combin, nonché per la regolamentazione delle attività finalizzate all'attuazione dell'organizzazione stessa.", è stato approvato il PIANO PRELIMINARE DI SOTTOAMBITO.

La riorganizzazione del SII passa attraverso la condivisione da parte dei Comuni facenti parte del Sub-ATO Grand Combin di un percorso finalizzato all'individuazione di servizi comuni, alla conseguente individuazione del modello gestionale, alla definizione del Piano degli investimenti ed al Piano economico-finanziario con la determinazione di una tariffa di riferimento condivisa.

Le attività gestite all'interno del programma con l'obiettivo di coordinare e provvedere alla attuazione del Piano di subATO possono essere così sintetizzate:

- trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO, superando l'attuale frammentazione delle gestioni, consentendo una completa ed univoca gestione dell'intero SII da parte del subATO.
- omogeneizzazione dei livelli tariffari, applicati nei vari Comuni facenti parte del comprensorio, attraverso la definizione dell'evoluzione tariffaria verso una tariffa di riferimento unica nell'intero comprensorio in collaborazione con il Settore tributi.
- Garantisce i rapporti con l'Autorità d'ambito (BIM e Regione).
- Gestisce a livello sovracomunale il servizio di controllo della potabilità dell'acqua (analisi), e pulizia delle vasche garantito attraverso l'affidamento del servizio a imprese specializzate mediante appalto pubblico.
- Gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione garantito attraverso l'affidamento del servizio a imprese specializzate mediante appalto pubblico:
 - attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria;
 - attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
 - trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
 - attività di manutenzione straordinaria - pronto intervento.
- Assicura la gestione dell'acquedotto comunitario mediante appalto pubblico ivi compresa la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.
- Garantisce la programmazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi di ampliamento, e rifacimento della rete e cura la predisposizione e la gestione dei contratti, svolge il compito di RUP provvedendo alla gestione del ciclo ed alla compilazione di CIG, CUP, CEL e altre banche dati inerenti il settore ivi comprese la banche dati dell'Autorità (AEEG, CSEA).
- Collabora con il settore tributi e finanziario alla gestione delle tariffe e dei rapporti con i Comuni.
- Gestisce ed aggiorna le informazioni e dati sulle reti ed impianti, codifica e gestione delle informazioni sulla base dei criteri definiti dall'ATO.
- Gestisce le pratiche autorizzative (scarichi, allacciamenti, ecc.), o di finanziamento.
- Provvede alle attività tecniche inerenti la gestione delle aree di salvaguardia, o ove occorra alla gestione e coordinamento del personale, alla gestione del parco mezzi, alla elaborazione ed attuazione di piani dei controlli di qualità delle acque, l'elaborazione ed attuazione di piani di emergenza, gestione del magazzino ricambi, gestione degli acquisti, gestione degli interventi di manutenzione straordinaria, gestione ed elaborazione dei dati tecnico-funzionali e dei dati gestionali, ecc.).

Discorso diverso riguarda invece i servizi ricompresi nel Sub-Ato Grand Combin, il quale assicura al momento attraverso appalti di servizi o concessione i servizi quali controllo potabilità degli acquedotti comunali (ECOGEO), la gestione degli impianti di depurazione fognaria (ISECO), gestione acquedotto comunitario (concessione che comprende le manutenzioni F.Ili RONC).

Nel 2016 è proceduta la gestione della concessione relativa alla rete acquedottistica e gestione delle vasche controllate dell'acquedotto comunitario a servizio dei Comuni di Bionaz, Oyace, Valpelline, Roisan, Gignod, e in parte ai comuni di Aosta e Saint Christophe (determinazione dirigenziale n. 159 del 1 dicembre 2015). Nel 2017 è stata effettuata, nell'ambito della medesima concessione la validazione del progetto esecutivo per la sostituzione delle condutture tratto: nodo c - Chez Percher ai sensi dell'art. 26 del dlgs 50/2016.

I lavori sono stati avviati solo nel corso del 2018 a causa della necessità di procedere ad una variante in conseguenza di problematiche espropriative. Sarà indispensabile valutare nel 2019, come richiesto dal concessionario, la modifica della convenzione considerato il fatto che l'ammortamento previsto per l'investimento del privato era stabilito in anni 4.

Con lettera pervenuta al prot. 2188 del 20/04/2017 il BIM comunicava che "si rende necessario procedere al completamento della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) in Valle d'Aosta, a suo tempo avviato con la predisposizione ed approvazione tra il 2009 ed il 2011 dei piani preliminari di sub ATO. A tale riguardo il BIM in qualità di ATO regionale, di concerto con gli uffici regionali competenti, ha predisposto un documento programmatico..".

Il giorno 31 luglio 2017 è stata prevista una seduta della Giunta dei Sindaci alla presenza del delegato territoriale presso il BIM (Remo Juglair) al fine di approfondire le direttive politiche sulla forma gestionale e le tempistiche prevedibili nonché per definire le risorse necessarie in quanto l'Unité rispetto a quanto previsto dall'attuale Piano non è nelle condizioni di poter attivare la gestione unica.

Con nota pervenuta al prot. 4427 del 24/08/2017, il BIM ha rammentato la necessità di procedere con le attività di aggiornamento del Piano di subATO. In data 12 settembre si è tenuta una riunione tra il rappresentante dell'Unité al BIM sig Remo Juglair, l'ing Joly incaricato dal BIM ed il gruppo di lavoro dei Sindaci per definire le tappe di aggiornamento del Piano.

Con deliberazione della giunta 16, del 26/03/2018: "SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO." la Giunta ha approvato il documento programmatico consistente in un programma necessario al fine di pervenire all'approvazione dell'aggiornamento del Piano preliminare di sotto-ambito (approvato con deliberazione del consiglio dei sindaci n. 23, del 10 maggio 2010), secondo le indicazioni contenute nel documento ricevuto dall'Autorità d'Ambito (BIM), il quale prevede l'adozione di una serie di deliberazioni nel corso del 2018.

Con una seconda deliberazione n. 27 del 25/06/2018 la Giunta ha approvato, quale modello di governance del sotto-ambito Grand-Combin, la forma giuridica della UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN ai sensi Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6: "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", dando atto che gli organi di governo e le rispettive competenze sono pertanto quelle stabilite dalla Statuto vigente.

Nel corso della seduta del 20 agosto 2018, gli uffici hanno predisposto e sottoposta alla Giunta il secondo step del percorso approvato con delibera 16/2018. La Giunta tuttavia ha deciso di soprassedere alla approvazione considerato che intendeva capire e confrontarsi con gli altri subATO.

In effetti il BIM con nota al protocollo n. 5773 del 30 agosto 2018 trasmetteva a tutti i subATO la documentazione predisposta dall'Unité ed approvata con delibera n. 16/2018 per favorire l'avvio di un percorso condiviso.

Al momento tuttavia non sono state assunte altre iniziative e pertanto gli uffici hanno provveduto ad effettuare gli appalti di qualità delle acque e depurazione al fine di assicurare i servizi essenziali.

Sviluppo locale

L'Unité Grand-Combin si trova tutt'ora al centro di una vertenza avviata in data 15 marzo 2016 dalla Regione Valle d'Aosta, Dipartimento Bilancio finanze e patrimonio, Ufficio controllo progetti comunitari e monitoraggio finanziario, la quale ha trasmesso all'Autorità di Audit istituita presso la Regione Lombardia un Verbale di controllo definitivo su tre dei progetti europei realizzati dall'Unité nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera (Autour des barrages, BTW e Grand Saint Bernard 360°).

L'esito delle verifiche attestato nel verbale di audit è parzialmente negativo per riscontrate criticità e irregolarità tali da inficiare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate.

In particolare viene contestata l'attribuzione all'aggiudicatario delle attività complementari, di fatto sollevando un questione di legittimità della procedura aperta all'origine dell'aggiudicazione del servizio di attuazione del P.I.T., coinvolgendo, in tal modo, anche tutti gli altri progetti realizzati nei sette anni di programmazione.

dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, sta agendo nelle sedi opportune a tutela del suo operato.

In data 26 aprile 2017 i legali incaricati relazionavano alla Giunta dei Sindaci commentando la sentenza e i provvedimenti che avevano portato alla decisione del TAR, indicando le diverse possibili azioni di tutela da avviare e di conseguenza la Giunta dei Sindaci delibera di:

- di riassumere innanzi al Giudice ordinario di Milano, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del codice del processo amministrativo, la controversia già promossa innanzi al Giudice amministrativo al fine di fare accertare e dichiarare l'illegittimità della pretesa restitutoria di cui ai provvedimenti richiamati per quanto riguarda i fondi sul programma INTERREG, ove del caso intraprendendo le opportune azioni di ordine cautelare;
- di instaurare innanzi al Giudice ordinario di Aosta, la controversia volta a fare accertare e dichiarare l'illegittimità della pretesa restitutoria di cui al provvedimento richiamato nella lettera prot. n. 2381 in data 4/5/2017, dell'Autorità FEASR, ove del caso intraprendendo le opportune azioni di ordine cautelare.

Gli atti di citazione sono quindi stati depositati presso il rispettivi tribunali alla fine del mese di giugno 2017.

Nel corso del mese di ottobre per quanto riguarda il procedimento (RG 23231/2018) FEASR

(riassunzione da Trib Aosta) il Giudice si è riservato di decidere sulla preliminare unitamente al merito, ha rigettato l'istanza di riunione e ha assegnato i termini per le memorie ex art. 183 c.p.c., fissando udienza per la discussione sulle istanze istruttorie al 03.04.2019 ore 10.45.

per quanto riguarda il procedimento (RG 21110/2018) di opposizione a diffida-ingiunzione il Giudice, rilevata – seppur a seguito di valutazione sommaria – la fondatezza delle nostre censure in ordine ai vizi della “diffida - ingiunzione”, “anche a prescindere da ogni valutazione relativa al periculum”, ha sospeso l’efficacia esecutiva dell’atto impugnato. Ha altresì rigettato l'istanza di riunione con la causa principale ed ha assegnato i termini per le memorie ex art. 183 c.p.c., fissando udienza per la discussione sulle istanze istruttorie al 03.04.2019 ore 10.45.

Per quanto riguarda la nuova programmazione 2014-2020 i progetti presentati sono stati approvati dal *Comité de Suivi* nella seduta dell’11 luglio 2018 tenutasi a Imperia .

IN data 16 luglio 2018 la Giunta ha inoltre approvato il progetto 2 di cui è capofila: “PROGRAMME DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE FRANCE/ITALIE «ALCOTRA» 2014/20(FEDER) PITER «PARCOURS - UN PATRIMOINE, UNE IDENTITE, DES PARCOURS PARTAGES». APPROBATION DE LA PARTICIPATION AU PROJET 2 « PARCOURS ITINERANTS AUTOUR DU MONT-BLANC .” al fine della sua presentazione dando atto che la partecipazione comporterà l’attribuzione di euro 481.057 per l’attuazione del progetto.

Il progetto P2 - *Parcours i-tinérants autour du Mont-Blanc* (riferimento 3861, versione 2) è stato depositato il 2018-08-22 sul sistema Synergie.

Secondo la tempistica ipotizzata il progetto avrebbe dovuto essere esaminato nell’autunno 2018, da ultime comunicazioni invece sarà probabilmete esaminato fine anno / inizio anno 2019.

Nel corso del mese di luglio è più precisamente il giorno 17 luglio si riunirà il Comitato di Sorveglianza del programma Italia Svizzera, nei giorni a seguire l’Unité dovrebbe avere notizie sulla approvazione o meno dei progetti MIMONVE (ID. 636517), ALPMOVE (ID. 238059), REINES DES ALPES (ID.238129).

Con nota prvenuta al protocollo n. 5356/2018 del 10 agosto 2018 l’Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020, comunicava all’Unité in qualità di beneficiario capofila, in accordo con l’Association des communes du Val d’Hérens, partner svizzero della proposta progettuale, che Il Comitato Direttivo del Programma, in data 17/07/2018, aveva approvato l'esclusione dal finanziamento della proposta progettuale Alp-Move, ID n. 571098.

Con nota prot. 6208 del 21/09/2018 l’Unité ha presentato reclamo formale relativamente alla valutazione del progetto Alp-Move.

L’Autorità di Gestione del Programma ha quindi riscontrato con nota pervenuta al prot. 6843 del 17/10/2018 segnalando che le osservazioni in merito alle questioni sollevate saranno comunicate dopo la seduta del Comitato Direttivo del Programma, convocata per il prossimo 30/10/2018, al fine di consentirne l'esame da parte delle Amministrazioni.

Per il progetto REINES DES ALPES (ID.238129) al momento non sono pervenute comunicazioni, mentre per il progetto MIMONVE (ID. 636517) con nota pec del 19/04/2018 l’Autorità ha comunicato

che la verifica preliminare di ammissibilità formale si è conclusa con esito positivo.

Sistemi informativi: digitalizzazione

Gli adempimenti digitali sono previsti dal CAD (D.Lgs. 82/2005 così come modificato dal D.Lgs. 179/2016) dalla Riforma Madia (L. 124/2015) con l'obiettivo di affermare il principio della cittadinanza digitale e del digital first e semplificare il rapporto tra PA, cittadini e imprese grazie all'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

I principali adempimenti riguardano:

- o) **Documento informatico e conservazione digitale** a norma D.P.C.M. 03/12/2013, D.P.C.M. 13/11/2014. Nell'attesa delle nuove Regole Tecniche, resta in vigore il D.P.C.M. 13/11/2014 che prevede l'adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti a completamento del processo di dematerializzazione che ha subito solo una sospensione dei termini. Resta operativo il vincolo dettato dall'art. 40 del CAD che obbliga le PA a formare gli originali dei propri documenti con mezzi informatici. In un'ottica di totale digitalizzazione le PA devono pertanto organizzarsi per una gestione esclusivamente dematerializzata al fine di formare documenti, fascicoli, repertori e registri secondo modalità esclusivamente informatiche, evitare la creazione di documenti analogici e realizzare un archivio unico informatico. In tal senso sono stati realizzati gli obiettivi fissati per gli anni passati. Per la conservazione si è in attesa che la Regione avvii il sistema PARER.
- p) **Pagamenti informatici** D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., Linee Guida AgID. Dal 1 gennaio 2017 tutte le PA devono essere attive sul sistema Pago PA e tutti i pagamenti di cittadini e imprese verso le Pubbliche Amministrazioni devono transitare dal Nodo dei Pagamenti gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Sintesi delle attività svolte:
- q) Con deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2015, n. 1611, l'Amministrazione regionale ha approvato l'adesione all'iniziativa pagoPA e si è posta quale intermediario tecnologico in favore degli enti pubblici valdostani.
- r) Con deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2015, n. 1900, l'Amministrazione regionale ha approvato lo schema di accordo tra Regione e singolo ente interessato ad usufruire della piattaforma regionale dei pagamenti grazie al ruolo di intermediario tecnologico svolto dalla Regione.
- s) L'Unité con deliberazione della giunta n. 28 del 28/12/2015, ha aderito al servizio dei pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni i sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e approvato lo schema di accordo di adesione alla piattaforma regionale dei pagamenti.
- t) **Protocollo informatico** L. 241/1990, D.Lgs. 126/2016, D.P.C.M. 03/12/2013. Dal 1 gennaio 2017 le PA devono adeguarsi al nuovo art. 18-bis della L. 241/90 introdotto dal D.Lgs. 26/2016: la data di protocollazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni non può comunque essere diversa da quella di effettiva presentazione. Dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni deve essere rilasciata immediatamente una ricevuta, anche in via telematica, che ne attesta l'avvenuta presentazione e che indica i termini entro cui la PA è tenuta, ove previsto, a rispondere.

Per quanto riguarda i punti 1 e 2 l'Unité sta affrontando un percorso, in collaborazione con Regione ed Celva, per aderire e avviare sia la conservazione digitale dei documenti sia i pagamenti digitali.

Visto il protrarsi delle decisioni l'Unité provvederà direttamente a garantire mediante la ricerca di un

soggetto idonea a garantire almeno provvisoriamente l'adempimento.

Per quanto riguarda il terzo punto l'Unité ha avviato al proprio interno un processo di digitalizzazione della documentazione cartacea e ha predisposto un sistema di protocollazione documentale che rispetta la norma.

Anche per quanto riguarda i sistemi informativi territoriali e il Servizio Associate Entrate l'Unité non può che essere un attore a fronte della previsione della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, che prevede: all'art. 6 comma 2, la legge regionale l'assegnazione ad IN.VA. della competenza del Sistema Informativo Territoriale.

L'Unité grand Combin in considerazione della sua esperienza nel campo sarà probabilmente soggetto sperimentatore di alcuni applicativi che la Regione intende realizzare.

L'Unité Grand Combin dopo aver sperimentato il Sistema informativo Territoriale Regionale integrato con l'Anagrafe immobiliare è passata alla fase operativa e tutti i Comuni del comprensorio utilizzano tale sistema. Il frutto del lavoro svolto viene ad oggi riutilizzato dagli altri enti locali.

L'Unité ha inoltre collaborato con la Regione per la sperimentazione del sistema PagoPA nel comune di Ollomont.

Promozione e gestione lavori di utilità sociale (L.U.S.).

La deliberazione della Giunta regionale n. 883, del 17.05.2013 "APPROVAZIONE DELLE ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI POLITICA DEL LAVORO 2012/2014 E REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1776 DEL 31/8/2012.", al punto 3.11. - Lavori di utilità sociale per il recupero socio/occupazionale - per accompagnamento alla pensione (LUS) - ha previsto che sono titolari dei progetti LUS: le Comunità Montane della Valle d'Aosta che intendano attuare progetti per lavori di utilità sociale per il recupero socio-occupazionale e che siano in regola con gli obblighi di cui alla legge 68/99.

Con deliberazione della giunta 14 del 26/03/2018: "LAVORI DI UTILITA' SOCIALE - APPROVAZIONE E PROGETTO ANNO 2018." È stato approvato il progetto straordinario di lavori di utilità sociale per l'anno 2018.

Per il 2019 qualora vi saranno ancora i fondi l'Unité valuterà sicuramente l'opportunità di presentare un nuovo progetto.

Bilancio

Il bilancio risente sempre più dell'ulteriore contrazione delle risorse provenienti dai trasferimenti da parte dello Stato nei confronti della Regione ed indirettamente degli Enti locali, derivante dalla necessità di arginare il disavanzo e il debito pubblico del nostro paese, con pesanti ripercussioni sulla programmazione dei servizi ed in particolare della decisione di non prevedere più alcun trasferimento strutturale diretto alle Unités.

La programmazione è pertanto il frutto di un'analisi delle singole risorse e voci di spesa, finalizzata a garantire l'erogazione dei servizi associati obbligatori e di quelli ritenuti indispensabili per il

territorio, nel rispetto dei principi di responsabilità, realismo e concretezza e con particolare attenzione alle esigenze dei Comuni e alla necessità di garantire in modo indiretto il rispetto del patto di stabilità da parte degli stessi.

I principali elementi di programmazione di cui l'organo politico deve tenere conto sono rappresentati per la parte di entrate correnti da:

- l'azzeramento dei trasferimenti strutturali alla Unité che è stata solo momentaneamente sospesa nel 2018 con il trasferimento € 226.432,35, ma al momento non sia hanno garanzie per l'anno 2019;
- la variabilità delle modalità di trasferimento delle risorse regionali di cui alla l.r. 93/1982 che finanzia il servizio di assistenza a favore degli anziani che lascia incertezze sulle risorse per gli anni a venire;
- dalla istituzione di un fondo rischi per far fronte all'eventuale restituzione delle somme oggetto della vertenza sui fondi EU anche con la partecipazione alla restituzione da parte dei comuni dell'Unité Mont Emilius;
- dalla impossibilità di applicare l'avanzo disponibile alla parte corrente non essendo previste deroghe per le Unité.

Si prevede quindi per l'anno 2019 al momento una situazione di incertezza finanziaria per l'assenza della programmazione regionale e statale come illustrato nella prima parte del DUP.

Tale incertezza rispecchia anche la posizione dei Comuni del comprensorio che hanno già manifestato in sede di Giunta la loro indisponibilità (il comune di Valpelline ha trasmesso una deliberazione del Consiglio comunale in tal senso) a garantire maggiori trasferimenti o persino quelli finora assicurati all'Unité, da qui le decisioni già illustrate relative all'opportunità di esternalizzazione della struttura di Roisan e sulla opportunità di mantenere il servizio mensa.

Sarà quindi necessario mantenere e implementare azioni di contenimento dei costi:

- conferma di tagli precedenti già applicati ad alcuni stanziamenti di spesa previsti dalle varie manovre finanziarie (riduzione spese rappresentanza - oggi già pari a zero - consulenze, formazione, incarichi ecc);
- conferma eliminazione di alcuni servizi non ritenuti essenziali (soggiorno marino anziani, centri estivi per ragazzi);
- esternalizzazione o soppressione di alcuni servizi (Micro Roisan, mensa)
- rideterminazione dell'appalto di gestione calore tramite PPP per assicurare la possibilità di garantire risparmi;
- avvio di ulteriori servizi associati con altre Unité per pervenire a economie di scala.

Nuova contabilità armonizzata per le PA

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le

Istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Le novità più rilevanti discendono dall'applicazione del nuovo principio della "competenza potenziata" secondo il quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

La fatturazione elettronica e la piattaforma di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione

Il DL 66/14 ha previsto l'obbligo di adozione della fatturazione elettronica nei rapporti commerciali con tutte le Pubbliche Amministrazioni dal 31/3/2015 d. Trattasi di una riforma particolarmente importante anche perché collegata direttamente alla piattaforma informatica gestita dal Ministero dell'Economia per la certificazione dei crediti dei fornitori della PA.

Questa riforma ha coinvolto direttamente il Servizio Finanziario e ha comportato molteplici conseguenze sulle modalità di redazione degli atti amministrativi e sulle relative modalità di contabilizzazione e conservazione dei documenti fiscali.

Split payment

Un'altra novità rilevante introdotta dall'anno 2015 riguarda il nuovo regime dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, denominato Split Payment. Il nuovo sistema dispone l'obbligo di scissione dei pagamenti: ai fornitori viene pagato solamente l'imponibile, e l'IVA va versata all'Erario per conto del fornitore stesso.

Sportello unico degli enti locali (SUEL).

Per il dettaglio del piano di sviluppo e di rendicontazione si rimanda agli appositi documenti predisposti dal SUEL. Di seguito si riportano alcuni riferimenti alla attività svolta in qualità di capofila. Si ricorda che le funzioni riguardano:

- a) le funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 4 della legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 recante "Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni.";
- b) le funzioni attribuite ai Comuni con legge regionale 23 maggio 2011, n. 12 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza

pubblica e la perequazione Tributaria”.

c) La funzione è stata regolata dalle deliberazioni della giunta dei Sindaci:

- n. 29 del 28/12/2015: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES WALSER, MONT-ROSE, ÉVANÇON, MONT-CERVIN, MONT-ÉMILIUS, GRAND-COMBIN, GRAND-PARADIS, VALDIGNE - MONT-BLANC, IL COMUNE DI AOSTA, IL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI (CPEL) E IL CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA (CELVA) PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI IN MATERIA DI SPORTELLO UNICO DEGLI ENTI LOCALI (SUEL).".
- n. 54 DEL 24/10/2016: SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS, GRAND-COMBIN, GRAND-PARADIS, VALDIGNE - MONT-BLANC PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLO SPORTELLO UNICO DEGLI ENTI LOCALI (SUEL) ALTA VALLE."

L'articolazione della struttura del SUEL, in quanto affidata all'Unité quale capofila è definita sulla base delle indicazioni dell'Organismo di coordinamento e del CPEL:

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 18 DEL 20/03/2017: "SUEL. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DELLO SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI.",
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 42 DEL 31/07/2017: "PERSONALE DIPENDENTE - REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE E DELLO SPORTELLO UNICO DEGLI ENTI LOCALI POLO ALTA VALLE, AGGIORNAMENTO FABBISOGNO ASSUNZIONI, AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI E DEI PROCEDIMENTI PER IL SETTORE TECNICO.

Alla luce delle difficoltà organizzative rappresentate dalla articolazione su più enti (Grand-Combin; Mont-Rose; Aosta) quali ad esempio il ruolo di titolare del trattamento dei dati, responsabile anticorruzione, piano delle performance, nonché del carico di lavoro relativo all'implementazione di tutti i procedimenti ancora non trasferiti al SUEL è in corso di valutazione una modifica alla convenzione generale per l'esercizio associato si in termini di attribuire personalità giuridica al SUEL prevedendo ad esempio un unico ente capofila, sia in termini organizzativi. L'impegno è quello di arrivare a giugno 2019 con proposte concrete di riorganizzazione.

5 ALBERO DELLA PERFORMANCE (PIANO DELLE PERFORMANCE 2019-2021)

A decorrere dall'approvazione del DUP il Piano delle performance è parte integrante del documento unico.

Con deliberazione della giunta n. 35 del 10/07/2017: "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2016.", è stata approvata la "RELAZIONE ANNUALE DELLA PERFORMANCE ANNO 2016". con la quale sono stati verificati gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Piano 206-2018.







Con deliberazione della giunta 30, del 02/07/2018: "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2017." la Giunta ha provveduto a analizzare gli obiettivi dell'anno 2017, validate poi dalla CIV in data 23/10/2018.

Ormai passata la metà della legislatura si rende opportuno rivedere e aggiornare alcuni degli obiettivi strategici alla luce del quadro che si è descritto fin qui.

Gli obiettivi strategici previsti dal piano approvato ed i nuovi obiettivi operativi sono riportati nella tabella che segue al fine di rendere conto del totale di quelli chiusi, di quelli in corso e di quelli da prevedere per i prossimi anni .

In particolare gli obiettivi 1 e 4 sono stati raggruppati mentre è stato creato l'obiettivo 5 che rappresenta l'opportunità per l'Unité di sviluppare alcuni progetti di sviluppo locale finanziati in particolare dai programmi europei come illustrato nello specifico paragrafo.

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN

MISSION				
L'Unité rappresenta la modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali previsti dalla l.r. 6/2014, con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale. Sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare; l'Unité associa undici Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni. Le Unités dispongono di propri uffici e personale e si avvalgono, del personale delle preesistenti Comunità montane				
				
	OBIETTIVO STRATEGICO 1 Riorganizzazione dei servizi in forma associata, determinazione del nuovo assetto organizzativo nel breve e medio termine	OBIETTIVO STRATEGICO 2 Miglioramento dei flussi procedurali e transizione verso una PA digitale	OBIETTIVO STRATEGICO 3 Valutazione sulle modalità di fornitura dei servizi anche attraverso partenariato pubblico-privato	OBIETTIVO STRATEGICO 4 Analisi delle possibilità di esercizio associato di servizi in ambito regionale
2015-2016	OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 Revisione delle convenzioni per i servizi associati con i Comuni e con le altre Unité.	OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 Aggiornamento dei software di gestione e formazione dipendenti	OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. Revisione della Convenzione per la gestione associata dei tributi ed entrate comunali introducendo i nuovi tributi e riprogettando ruoli e risorse da impiegare	
		OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 Dematerializzazione dei flussi cartacei dei (protocollo, atti, e contratti)		
2016-2017	OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 Revisione dinamica della dotazione della pianta organica in relazione all'attivazione o rimodulazione di servizi associati		OBIETTIVO OPERATIVO 3.2. Verifica della presenza di operatori privati interessati alla gestione in concessione dei vari servizi	OBIETTIVO OPERATIVO 4.1. Definizione di ipotesi organizzative e confronto con Regione e Unités
2018-2020	OBIETTIVO OPERATIVO 1.3 Avvio dei servizi associati in tema di gestione dei rifiuti (Sub-ATO) come stabilito dalla l.r.6/2014.	OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 Implementazione con la Regione del sistema di conservazione digitale degli archivi	OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 Individuazione di nuovi ambiti nei quali avviare PPP	OBIETTIVO OPERATIVO 4.2 Implementazione con il CELVA della riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 Revisione del Piano di subATO relativo al Servizio Idrico Integrato	OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 Implementazione con la Regione del sistema di pagamenti elettronici "Pago PA"		OBIETTIVO OPERATIVO 4.3 Implementazione con il CELVA del servizio di trattamento economico del personale e delle attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 Avvio servizi associati in tema di servizi socio-assistenziali			

RIMODULAZIONE OBIETTIVI 2019-2020				
2019-2020	OBIETTIVO STRATEGICO 1 Riorganizzazione dei servizi in forma associata con Comuni, Unité nonchè di esercizio associato in ambito regionale (CPEL, CELVA, Regione)	OBIETTIVO STRATEGICO 2 Miglioramento dei flussi procedurali e transizione verso una PA digitale	OBIETTIVO STRATEGICO 3 Valutazione sulle modalità di fornitura dei servizi anche attraverso partenariato pubblico-privato	OBIETTIVO STRATEGICO 5 Sviluppo locale. Programmazione e realizzazione di progetti finanziati da programmi europei o finanziamenti dello Stato.
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 Servizi associati previsti dalla lr 6/2014: attuazione convenzione per servizio rifiuti.	OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 Implementazione con la Regione del sistema di conservazione digitale degli archivi	OBIETTIVO OPERATIVO 3.4 Monitoraggio dei servizi gestiti tramite PPP, eventuale individuazione di ulteriori ambiti in cui promuovere il partenariato	OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 Attuazione dei progetti cofinanziati dai programmi IT-CH e IT-FR
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 Revisione del Piano di subATO relativo al Servizio Idrico Integrato	OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 Implementazione con la Regione del sistema di pagamenti elettronici "Pago PA"		
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 Valutazione e riorganizzazione dei servizi associati in tema di servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani			
	OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 : eventuale riorganizzazione dei servizi rivolti al personale e alla riscossione coattiva.			

I programmi di governo di questa Unité risultano in linea rispetto alla Politica regionale europea tant'è che si è ritenuto di inserire quale obiettivo strategico la realizzazione di alcuni progetti finanziati dall'UE.

Relativamente alla politica nazionale e regionale al momento non essendo definiti i documenti di programmazione dai nuovo organi recentemente eletti si ritiene di proseguire nel solco della *mission* del nostro ente comunque in linea con gli obblighi assunti e con le disposizioni legislative vigenti (servizi associati e digitalizzazione).

Sono sempre più attuali le considerazioni sull'opportunità di modernizzare e riorganizzare il sistema degli enti locali attraverso l'esercizio associato di funzioni comunali, in tale contesto l'Unité ha da sempre dimostrato lungimiranza e coraggio nell'affrontare le scelte per valorizzare il sistema comunitario tant'è che entrambi i suoi Dirigenti operano già in servizi associati tra Unité e che è stata promotrice della decisione di istituire un unico servizio rifiuti per le 4 Unité dell'alta valle ed ha invitato le medesime ad un confronto per quanto riguarda i servizi sociali.

E' importante inoltre rilevare la partecipazione della parte politica e dirigenziale all'interno di gruppi di lavoro o comitati che, sia all'interno del consiglio permanente degli enti locali (Presidente Sindaco del comune di Doues) e in ambito regionale, a vario titolo contribuiscono nell'interesse degli enti stessi.



6 OBIETTIVI STRATEGICI: ANALISI SWOT

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che serve ad evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo.

L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SWOT Analysis si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i punti di forza (Strengths),
- i punti di debolezza (Weaknesses),
- le opportunità (Opportunities)
- le minacce (Threats)

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Fattori interni al contesto da valorizzare	Limiti da considerare	Possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo	Rischi da valutare e da affrontare, perchè potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione

I vantaggi dell'analisi swot

I vantaggi di una analisi di questo tipo si possono sintetizzare in 3 punti:

- la profonda analisi del contesto in cui si agisce, resa possibile dalla preliminare osservazione e raccolta dei dati e da una loro abile interpretazione si traduce in una puntuale delineazione delle strategie;
- il raffronto continuo tra le necessità dell'organizzazione e le strategie adottate porta ad un potenziamento della efficacia raggiunta;
- consente di raggiungere un maggiore consenso sulle strategie se partecipano all'analisi tutte le parti coinvolte dall'intervento.

Svantaggi dell'analisi swot

I limiti legati a questo tipo di analisi sono sostanzialmente:

- rischio di descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica;
- la sua attuazione richiede un contesto di partnership che se non si realizza, si corre il rischio di uno scollamento tra il piano teorico e quello politico e quello pragmatico;
- rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni.

6.1 OBIETTIVO STRATEGICO 1. RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA CON COMUNI, UNITÉ NONCHÈ DI ESERCIZIO ASSOCIATO IN AMBITO REGIONALE (CPEL, REGIONE)

OBIETTIVO STRATEGICO 1 Riorganizzazione dei servizi in forma associata, determinazione del nuovo assetto organizzativo nel breve e medio termine		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale dell'ente mostra interesse per una organizzazione di vasta scala che consenta una maggiore specializzazione. • Le disposizioni legislative prevedono procedure per l'attivazione di forme di cooperazione tra enti locali. • La creazione di servizi associati consentirebbe di realizzare economie di scala. • L'utilizzo di software condivisi agevola la programmazione, rendicontazione, lo scambio di informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • I contratti di lavoro non sono adeguati per regolare la mobilità e gli istituti di cooperazione. (es. FUA). Il personale non è disponibile alla mobilità tra sedi. • Da più parti si invoca una modifica legislativa che mette in dubbio lo scenario prefigurato dalle norme vigenti. • Per raggiungere effettivamente economie di scala è necessaria una riorganizzazione generale degli enti (Bilancio unico) • Gli adempimenti burocratici assorbono gran parte del tempo lavoro.
	MINACCE	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata definizione di cronoprogrammi legati spesso alle legislature o programmi di governo nazionali, regionali o locali che non coincidono. • Riduzione delle risorse a disposizione sia di personale che economiche da dedicare alla progettazione e realizzazione delle riforme. • Mancanza di direttive da parte delle Autorità preposte (ATO) • Mancata percezione del ruolo dei servizi associati quale supporto alle politiche locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare le riforme senza una convinta adesione del personale e dell'organo politico. • Programmare riduzioni di spesa in assenza di una riorganizzazione effettiva. • Duplicazione delle funzioni per salvaguardare un localismo che non apporta valori aggiunti ai servizi per i cittadini o le imprese. • Determinare competizione tra uffici invece di favorire cooperazione e collaborazione.
<p>Fattori di successo</p> <p>La creazione di servizi associati che migliorano la vita lavorativa e la professionalità dei dipendenti può comportare una maggiore efficienza anche per i cittadini, oltreché garantire un'effettiva riduzione dei costi complessivi in rapporto ai servizi forniti.</p> <p>La riorganizzazione è necessaria anche per ridurre i costi di attività oggi duplicate ed esercitate a più livelli senza una reale giustificazione di sussidiarietà.</p> <p>Aumentare la disponibilità di professionalità dei lavoratori laddove e nel momento in cui è necessario aumentando la flessibilità (servizi sociali).</p> <p>La concertazione a tutti i livelli che determini scenari certi risulta un elemento fondamentale per pervenire ai risultati attesi.</p>			

6.2 OBIETTIVO STRATEGICO 2. MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI PROCEDIMENTALI E TRANSIZIONE VERSO UNA PA DIGITALE.

OBIETTIVO STRATEGICO 2 Miglioramento dei flussi procedurali e transizione verso una PA		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica del comprensorio Maggiore qualità nei servizi erogati razionalizzazione della spesa informatica della pubblica Amministrazione adozione delle Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme del CAD; 	<ul style="list-style-type: none"> La tecnologia, per poter essere gestita correttamente e in sicurezza, comporta maggiori competenze delle risorse umane. Necessario quindi dedicare risorse economiche e tempo nella formazione del personale. Diffusione della conoscenza informatica sull'utenza finale
	MINACCE	<ul style="list-style-type: none"> Il coinvolgimento di più enti per la realizzazione dei servizi digitali (conservazione e pagamenti on line) crea maggiori complessità con minori efficienze Mancata individuazione delle responsabilità di attivazione dei progetti Mancato rispetto delle tempistiche 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del digital divide ovvero del divario tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso. Sostituzione del lavoro umano con tecnologie spaventa il personale e gli utenti.
<p>Fattori di successo</p> <p>I processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione hanno un ruolo essenziale nel processo di Riforma PA. Ma questi processi dovranno essere supportati in ogni fase da cambiamenti organizzativi e culturali. Disciplinare le modalità di erogazione dei servizi ai cittadini, in modo da assicurare la piena accessibilità on line alle informazioni personali e ai documenti in possesso delle amministrazioni pubbliche, ai pagamenti nei confronti delle amministrazioni, nonché all'erogazione dei servizi da parte delle amministrazioni stesse è la chiave di successo.</p>			

6.3 OBIETTIVO STRATEGICO 3. VALUTAZIONE SULLE MODALITÀ DI FORNITURA DEI SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO.

OBIETTIVO STRATEGICO 3 Valutazione sulle modalità di fornitura dei servizi anche attraverso partenariato pubblico-privato		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la professionalità in campo con l'apporto di specialisti e tecnici dal privato con crescita professionale anche del personale interno. • Aumentare le disponibilità di risorse finanziarie con distribuzione su più anni degli investimenti. • Coinvolgimento dell'operatore privato negli obiettivi e nei risultati. • Condivisione con il partner privato o attribuzione dei rischi all'esterno dell'ente. • Semplificare la gestione interna con ruolo di vigilanza sui servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio che il mondo privato non sia ancora pronto a far fronte ai rischi di gestione. • Partner privati in associazione senza una <i>vision</i> di medio o lungo termine della propria collaborazione. • Perdita di professionalità interna nella gestione diretta di servizi. • Rapporti non regolati in modo sufficientemente preciso e quindi perdita di indirizzo sulla politica di gestione dei servizi.
	MINACCE	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di operatori in grado di offrire garanzie sul medio-lungo periodo. • Eventuali modifiche normative che comportino la revisione delle convenzioni. • Assenza di finanziatori per gli investimenti. • Poca esperienza degli operatori del territorio o poca conoscenza della situazione locale per gli operatori di fuori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eccessiva competizione sull'offerta con conseguente riduzione della qualità dei servizi. • Contenziosi ripetuti nel caso di soggetti inadempienti con rischio di sospensione dei servizi stessi. • Perdita di personale specializzato a favore di altre realtà locali (sociale). • Esubero di personale interno con insorgenza di conflitti sociali o sindacali.

Fattori di successo

La partecipazione del partner privato può costituire una valida alternativa per il reperimento di risorse finanziarie e capacità tecniche e professionalità non presenti nella PA. L'esigenza di ricorso al partenariato deve tenere conto dei rischi connessi alcuni dei quali si sono già manifestati nelle prime esperienze. La crescita di questo tipo di affidamento e gestione dei servizi sul territorio può far crescere sia il mondo imprenditoriale che l'amministrazione ma ha bisogno di regole chiare e semplici. L'apporto che l'ANAC ha dato recentemente alla material ha apportato maggiori chiarimenti ma ancora molto rimane da fare sulle garanzie finanziarie degli operatori, in tal senso è necessaria una azione di sensibilizzazione locale per garantire il successo delle operazioni.

6.4 OBIETTIVO STRATEGICO 5 SVILUPPO LOCALE. PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI DA PROGRAMMI EUROPEI O FINANZIAMENTI DELLO STATO.

OBIETTIVO STRATEGICO 5 Sviluppo locale. Programmazione e realizzazione di progetti finanziati da programmi europei o finanziamenti dello Stato.		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO		Punti di forza	Punti di debolezza
		OPPORTUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> • L'Unité può contare su un partenariato internazionale (FR e CH) ormai consolidato dopo diverse programmazioni. • L'Unité si avvale di un funzionario dedicato che ha maturato esperienza nel settore. • Le risorse assegnate dalla Autorità di gestione dei progetti impongono una vision aperta ed internazionale delle idee di sviluppo locale valorizzando le risorse esistenti. • L'Unité ha l'opportunità di creare sinergia con altre Unité valdostane migliorando le strategie globali territoriali.
MINACCE	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza della Regione, ad esclusione degli uffici per gli affari europei, sulle tematiche oggetto dei progetti. • Necessità di frequenti spostamenti per lo sviluppo dei progetti in assenza di reti e modalità di videoconferenza affidabili. • Rischio di non poter garantire la sostenibilità sul medio lungo periodo delle azioni avviate. • Poco interesse e coinvolgimento da parte degli operatori private. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di contenzioso sulle attuazione dei progetti visti I numerosi interlocutori. • Rigidità delle procedure di utilizzo degli investimenti realizzati nel medio periodo. • Creazione di attività di comunicazione (siti web) duplicate in ogni progetto e poi difficilmente mantenibili. • Turn over del personale dedicato. 	
<p>Fattori di successo</p> <p>I Fattori di successo sono evidenziati tra le opportunità e punti di forza. In tal senso l'organo politico è chiamato ad uno sforzo di programmazione condivisa che deve superare il confine dei propri enti e dell'Unité e pervenire ad una vision complessiva del territorio regionale e dell'Espace Mont Blanc.</p> <p>L'incontro con realtà oltre confine può assicurare una massa critica tale da attrarre investimenti e generare ricadute importanti sui territori coinvolti e favorire dunque lo sviluppo di imprese e servizi.</p>			

ALTRE MISSIONI NON INCLUSE IN OBIETTIVI STRATEGICI

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione comprende le attività connesse alla gestione della commissione di vigilanza di cui agli articoli 141 e 141bis del r.d. 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza), come modificati dall'art. 4, comma 1, lettera b), del d.p.r. 28 maggio 2001, n. 311.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			Amministratori imprese cittadini

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

A causa della riduzione di risorse, non è prevista di norma come per il passato la partecipazione economica ad iniziative organizzate dall'istituzione mediante progetti specifici. Si garantisce, per contro, piena collaborazione a supporto operativo per eventuali progetti.

Riguardo ai servizi a favore dei minori, l'Ente, ha deciso di stabilire le tariffe dei servizi di mensa scolastica (€ 4,50 a pasto per i 2017) sulla base dei costi effettivi ed il rimborso di parte del costo dell'abbonamento al servizio di trasporto scolastico.

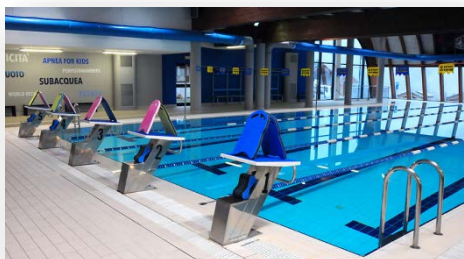
Relativamente al trasferimento di risorse per il finanziamento di alcune attività dell'istituzione scolastica si è deciso di prevedere un eventuale finanziamento solo nel caso di disavanzo nella gestione dell'Istituzione giustificato da attività straordinarie.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			Amministratori cittadini

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Interventi nel settore sportivo

A seguito delle difficoltà ormai presenti da alcuni anni, l'Unité des communes valdôtaines Grand-Combin ha ormai ridotto notevolmente il proprio impegno nel settore sportivo, ed ha mantenuto il proprio impegno economico esclusivamente per quanto riguarda la gestione e le manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.



Piscina e palestra comunitaria.

L'Unité ha affidato in concessione alla soc. APNEA la gestione della piscina a valle di una procedura ad evidenza pubblica fino al 2024. La compartecipazione all'equilibrio economico finanziario della gestione determinato dal PEF presentato dalla società prevede una partecipazione annua alla gestione pari a 44.400 euro oltre all'IVA. Nel corso del 2016-2017 la gestione ha mostrato

alcune criticità non tanto nella gestione che appare conforme agli standard e riceve un ottimo apprezzamento dall'utenza, quanto alla sostenibilità economica. In tal senso l'Unité ha proseguito nel confronto con la gestione per valutare quali soluzioni siano praticabili. Nel corso del 2018 come già ricordato l'Unité ha dovuto avviare un procedimento di risoluzione/mediazione a causa dell'insolvenza del gestore.



Centro sportivo di Roisan

Il Centro sportivo è stato affidato in concessione all'Associazione sportiva Grand Combin per 8 anni dal 1 dicembre 2013 al 30 novembre 2021. Durante tale periodo verrà garantito all'Associazione un contributo annuo di € 11.400,00 per le spese di gestione del complesso. Sono emerse anche alcune manutenzioni straordinarie necessarie alla risoluzione di alcuni problemi di infiltrazione negli spogliatoi per i quali l'Unité è intervenuta nel corso del 2018.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			Amministratori cittadini

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Nella missione sono inserite alcune strade che l'Unité (Comunità montana) aveva realizzato nel corso degli anni. Alla luce del nuovo assetto istituzionale e delle funzioni con *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 29 DEL 16/05/2016: STRADA VALPELLINE, DOUES, ALLEIN, ETROUBLES. APPROVAZIONE DI CONVENZIONE CON I COMUNI PER LA GESTIONE*, la Giunta dei Sindaci ha deliberato di approvare una convenzione la quale prevede che l'Unité provvederà al trasferimento della proprietà delle infrastrutture ai rispettivi Comuni al momento in cui saranno regolarizzate le proprietà occupate dal sedime stradale, mentre la gestione e la manutenzione fin da subito fa capo ai Comuni su cui si trova l'infrastruttura ivi compresi gli oneri e le responsabilità connesse. La convenzione è stata approvata e sottoscritta dai Comuni interessati salvo che per il Comune di Gignod. L'Unité sta comunque procedendo con le pratiche catastali per la regolarizzazione delle proprietà.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ			Amministratori imprese cittadini

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Prosegue l'attività dell'ufficio associato delle quattro Unités dell'alta valle, con sede nella nostra Unité è competente per l'applicazione L.R. 12/2011 (sportello unico per le attività produttive) e della L.R. 25/2005 (radio telecomunicazioni).

Nel corso del 2016 si è provveduto a perfezionare la nuova "Convenzione tra le Unités des Communes valdôtaines Walser, Mont-Rose, Évançon, Mont-Cervin, Mont-Émilius, Grand-Combin, Grand-Paradis, Valdigne - Mont-Blanc, il Comune di Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi in materia di Sportello unico degli enti locali (SUEL)", quale strumento per la gestione associata delle funzioni in argomento e di regolazione dei rapporti fra l'insieme degli Enti locali.

Nel corso del 2017 è stata avviata una riorganizzazione dello sportello prevedendo un aumento di personale per il back office e per i front office secondo quanto previsto dalla nuova convenzione.

Nel corso del 2017 si è dato avvio ai quattro front office in alta valle e 4 in bassa Valle che hanno sostituito i front office oggi presenti nei vari Comuni.

In questa riorganizzazione è stata attuato un organigramma che prevede la presenza di un nuovo modello di governance che prevede, in particolare:

- la costituzione di un unico servizio associato per l'intero territorio regionale, con l'individuazione degli Enti responsabili della gestione;
- l'articolazione presso le Unités, in otto punti specializzati nell'attività di front-office;
- Tale nuova organizzazione consente di semplificare la gestione del personale e prevede:

- l'articolazione dello sportello in tre aree: commercio, edilizia, RTC-funzioni di staff.

Gli obiettivi strategici per la gestione del servizio sono definiti con Deliberazione del Comitato esecutivo n. 7/2018: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO UNICO DEGLI ENTI LOCALI (SUEL) PER L'ANNO 2018, COSTITUITO DAL PIANO DI SVILUPPO E DAL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO.

prevedono di :

1. agevolare l'avvio dei procedimenti telematici;
2. proseguire nelle attività di sviluppo delle competenze del personale, con particolare riferimento alle attività rivolte agli addetti operanti presso i nuovi front office associati;
3. consolidare l'assetto organizzativo;
4. continuare le azioni di semplificazione dei procedimenti esistenti, definendo soluzioni organizzative, normative e di processo per la fluidificazione dei procedimenti, automatizzando ulteriori atti istruttori interni, e perseguendo azioni di stimolo nei confronti delle strutture dell'amministrazione regionale, al fine di semplificare le previsioni del quadro normativo regionale;
5. attivare nuove procedure;
6. adeguare sistematicamente le procedure gestite a seguito di aggiornamenti normativi, anche con riferimento alle azioni intraprese, in tema di modulistica unificata e standardizzata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.lgs. 126/2016, in sede di conferenza unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 281/1997;
7. sviluppare e attuare il piano annuale dei sistemi informativi;
8. definire, in tema di risorse finanziarie, fabbisogno, rendicontazione e forme semplificate di erogazione;
9. potenziare le relazioni con i Comuni e gli altri Enti interessati.

Come detto per il 2019 è stata avviata una analisi sulla struttura organizzativa, per approfondimenti si rinvia all'apposito Piano di sviluppo del SUEL.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			Amministratori imprese cittadini

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 recante "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego" all'art. 3 "Politiche regionali del Lavoro" cita le finalità perseguite dall'Amministrazione regionale tra cui al comma b) "...perseguire l'adattabilità delle forze di lavoro, anche mediante incentivi alle imprese, la promozione dell'apprendistato, i tirocini formativi e d'orientamento, le borse di lavoro, i lavori socialmente utili o di pubblica utilità."

L'Unité ormai da alcuni anni prevede l'adesione per conto dei Comuni ai progetti promossi dalla Regione provvedendo a presentare un progetto territoriale per impegnare soggetti deboli attraverso

un appalto rivolto alle cooperative sociali, per realizzare lavori di manutenzione del territorio.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Ambito	portatori di interesse
		MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			Amministratori imprese cittadini



6.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato politico-amministrativo 2015-2020, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP sono oggetto di verifica e rendicontazione continua in relazione alla dinamicità del contesto e del quadro normativo, economico-finanziario, sociale, nonché delle opportunità che si presentano (fondi europei), la sede del confronto varia a seconda delle funzioni e può essere costituito dalle sedute della Giunta dei Sindaci, dalle riunioni dell'assemblea del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), dai Comitati responsabili dell'applicazione delle convenzioni per i servizi associati (radiotelecomunicazioni), o da Organismi di coordinamento (SUEL).

I momenti di verifica programmata sono invece svolti con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione, da parte della Giunta dei Sindaci, del bilancio e della relazione sulla performance, che rappresenta il documento di integrazione tra gli strumenti di rendicontazione economico-finanziaria e quelli relativi agli obiettivi strategici dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Si ritiene di portare alcuni aggiornamenti alla scala di valutazione tenuto conto dell'esperienza di alcuni anni, come suggerito dalla CIV nella reazione sugli piano delle performance 2017, nonché delle nuove disposizione sui progetti di gruppo e le particolari esigenze di servizio.

6.6 CONTROLLO DI GESTIONE E BENCHMARKING ¹⁰

Per quanto riguarda il controllo di gestione e il benchmarking è necessario rilevare che gli enti locali

¹⁰ **Legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali."

Art. 30 (Controllo di gestione degli enti locali)

1. Il controllo di gestione è il processo tramite il quale i responsabili dei servizi, in collaborazione con gli organi dell'ente locale, verificano periodicamente lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, valutano l'efficienza con la quale avviene la gestione e l'efficacia dell'azione amministrativa e, in funzione dei risultati di tali riscontri, assumono eventuali provvedimenti correttivi della gestione.
2. E' strumento del controllo di gestione un sistema di contabilità analitica dei costi, integrato con informazioni extracontabili relative alle risorse impiegate, comprese quelle ad utilizzo pluriennale, ai volumi dei servizi realizzati, alle loro caratteristiche qualitative, ai proventi dei servizi, ove ciò rilevi, e all'efficacia dei programmi intrapresi.
3. Le caratteristiche del controllo di gestione sono determinate nel regolamento di contabilità degli enti locali, nel rispetto dei criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, allo scopo di garantire l'omogeneità delle informazioni di base elaborate, a fini conoscitivi, a livello regionale.
4. Le informazioni annualmente elaborate dal controllo di gestione degli enti locali, con le modalità stabilite nei regolamenti di contabilità degli enti, sono utilizzate per la relazione annuale redatta dall'organo esecutivo ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del d.lgs. 267/2000.
5. Gli enti locali elaborano i dati di sintesi sulle attività realizzate annualmente e ne curano l'invio alla struttura competente, secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali. Gli enti ricevono annualmente dalla struttura competente i dati relativi a tutti gli enti locali, per individuare parametri e standard di riferimento utilizzabili per l'impostazione della programmazione locale.

valdostani a decorrere dall'anno 2017 hanno applicato i nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che disciplina per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali l'armonizzazione contabile, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Questa armonizzazione intesa come un complesso processo di riforma della contabilità pubblica ha come obiettivo il rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare le esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie e al federalismo fiscale, previsto dalla legge 42/2009;

Purtroppo questo comporta l'impossibilità a partire dal 2017 di proseguire nel controllo di gestione e benchmarking come impostato fino al 2016 a livello regionale dal Dipartimento Enti locali.

L'evoluzione degli indicatori di benchmarking, sulla base dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio, non può che essere legata all'applicazione della riforma contabile ai bilanci di tutti gli enti territoriali valdostani e ad un processo di riformulazione di un metodo comune e condiviso.

Il Dipartimento Enti locali indicherà agli enti valdostani come procedere (come confermato nella mail del 31.10.2018).

A tal fine quindi in attesa delle indicazioni previste all'art. 30, della l.r. 19/2015 per l'anno 2018, il controllo di gestione verrà realizzato in continuità con l'anno 2017 anche con l'intervento dell'Organo di revisione, secondo le disposizioni di legge attraverso gli strumenti di programmazione finanziaria, i quali fatto, salvo le scadenze prorogate, consistono in:

- A. il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato alla Giunta dei Sindaci, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni; Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si presenta alla Giunta anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- B. l'eventuale **nota di aggiornamento del DUP**, da presentare alla Giunta dei Sindaci, entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- C. lo **schema di bilancio di previsione finanziario**, da presentare alla Giunta dei Sindaci entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- D. il **piano esecutivo di gestione** approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- E. il **piano degli indicatori di bilancio** presentato alla Giunta dei Sindaci unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

F. lo schema di delibera di **asestamento** del bilancio comprendente il **controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio**, da presentare alla Giunta dei Sindaci entro il 31 luglio di ogni anno;

G. le **variazioni** di bilancio;

H. lo schema di **rendiconto sulla gestione**, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Ulteriori controlli interni sugli atti sono garantiti dal *REGOLAMENTO ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI*, (Regolamento) approvato con delibera della Giunta n. 4 del 19 giugno 2015 e modificato con delibera n. 14 del 31 agosto 2015, nonché dai controlli previsti per legge:

Ai controlli interni si aggiungono inoltre i controlli effettuati dagli Organi esterni: Corte dei Conti; ANAC, Osservatorio regionale, Assessorati regionali (sociale, rifiuti), Ministeri.

Una volta definiti i nuovi standard da parte della Regione sarà possibile definire anche criteri di feedback (consuntivo) per la valutazione anche storica dei risultati.

Sentito il Dipartimento enti locali a ottobre 2018 della Regione ci è stato comunicato che al momento non sono stati definiti i nuovi criteri per la realizzazione dell'analisi di benchmarking.

6.7 INTEGRAZIONE DEL DUP CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano di prevenzione è stato approvato:

d) con delibera del consiglio dei sindaci n.6, del 27 gennaio 2014.

successivamente modificato e aggiornato con:

e) delibera del consiglio dei sindaci n. 9 del 26 gennaio 2015,

f) delibera della giunta dei sindaci n. 5 del 8 febbraio 2016,

g) delibera della giunta dei sindaci n. 6 del 13 febbraio 2017,

h) delibera della giunta n. 6 del 13 febbraio 2017,

i) delibera della giunta n. 10 del 29 gennaio 2018: "SEGRETERIA GENERALE - APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2018-2020".

L'organo di indirizzo, ai sensi della Legge 190/2012, "definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Come previsto dalla legge 190/2012 e dal PNA 2016, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo vengono quindi coordinati con quelli previsti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, quindi con il DUP e piano delle performance.

Pertanto nel documento unico di programmazione verranno inseriti, e completati con gli indicatori di performance, i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

6.7.1 Anno 2018

Organizzazione di attività formative interne dirette ad illustrare al personale degli uffici, la normativa anticorruzione e trasparenza e le misure previste dal PTPC 2018/2020.

Nel mese di dicembre 2017 il Celva ha attivato un corso online di aggiornamento obbligatorio per tutto il personale, in materia di anticorruzione e trasparenza, fruibile dal 12 dicembre 2017 al 12 giugno 2018. Tale corso ha una durata di circa due ore e può essere svolto in più momenti, prevede un test finale di valutazione che è superato con l'80% di risposte corrette. A seguito del superamento della prova di verifica finale, all'utente verrà rilasciato un attestato che potrà essere scaricato direttamente dalla propria postazione..

6.7.2 Anno 2019

Organizzazione di attività formative interne dirette ad illustrare al personale degli uffici, la normativa anticorruzione e trasparenza e le misure previste dal PTPC 2019/2021.

6.7.3 Anno 2020

Organizzazione di attività formative interne dirette ad illustrare al personale degli uffici, la normativa anticorruzione e trasparenza e le misure previste dal PTPC 2020/2022.

Il PTPCT verrà aggiornato in corrispondenza della scadenza prevista per il 31 gennaio 2019.

ⁱ Documenti di Finanza Pubblica

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF)

E' previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

Sezioni:

I - Programma di Stabilità dell'Italia

Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi

di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici

II - Analisi e tendenze della finanza pubblica

Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

III - Programma Nazionale di Riforma

Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Aggiornamenti al DEF

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

Legge di Bilancio

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

L'iter che porta all'approvazione della legge di bilancio annuale e pluriennale inizia con la predisposizione del Disegno di legge di bilancio a legislazione vigente che viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno, contestualmente al Disegno di legge di stabilità. I due provvedimenti costituiscono la manovra di finanza pubblica e vengono approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce.

Il bilancio di previsione è costituito da uno stato di previsione dell'entrata e da tanti stati di previsione della spesa quanti sono i ministeri con portafoglio, con le allegate appendici dei bilanci delle amministrazioni autonome, e dal quadro generale riassuntivo con riferimento al triennio.

Rendiconto Generale dello Stato

Il Rendiconto Generale dello Stato è il documento di consuntivo che espone i risultati della gestione del bilancio dello Stato dell'esercizio finanziario scaduto il 31 dicembre dell'anno precedente e che consente di verificare le modalità e la misura in cui ciascuna Amministrazione ha dato attuazione alle previsioni del bilancio.

La legge di contabilità e finanza pubblica stabilisce che il Ministro dell'Economia e delle Finanze invii il Rendiconto generale dell'esercizio entro il 31 maggio alla Corte dei Conti per il giudizio di parificazione che ne attesta la regolarità e che entro il 30 giugno lo presenti al Parlamento per l'approvazione.

